ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34 semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono n

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P. — Trieste, Mercoledì 16 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1801

Iniziativa francese per una Conferenza economica mondiale

Le trattative per il patto in ottobre - I turchi penetrano nel territorio di Mosul

Una proposta di Loucheur

all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 15

Uno dopo l'altro i capi delle delegazioni sentono il bisogno di salire alla tribuna, a questa tribuna che ha una risonanza mondiale, per dire il loro pensiero sul protocollo defunto e discutere l'assetto dei cinque continenti. Dopo Painlevé, Chamberlain, Boncour, Scialoja, Benes e Appony, per citarli nell'ordine in cui si sono succeduti, oggi abbiamo avuto Loucheur. Egli presenta ed illustra il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, fermamente decisa ad indagare su tutti i mezzi atti a far regnare la pace nel mondo; convinta che la pace economica continuerà grandemente ad assicurare la grandezza dei popoli, invita il Consiglio a costituire su larga base un comitato di preparazione che, appoggiandosi sulle organizzazioni tecniche della Società e dell'Ufficio internazionale del lavoro, predisponga i lavori di una Conferenza economica internazionale.

La convocazione di questa Conferenza, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, dovrà essere decisa da una ulteriore deliberazione del Consiglio. Il suo scopo sarebbe di esaminare le difficoltà economiche che si oppongono al ristabilimento della prosperità generale, come pure di mettere in luce i mezzi migliori per superare queste difficoltà ed evitare i conflitti».

Il riassetto economico: garanzie di pace

L'argomentazione di Loucheur è semplice e chiara. Egli esordisce ricordando le precedenti parole dell'on. Scialoja: la guerra è anche una malattia, e val meglio prevenirla che guarirla. Vi sono cause molto gravi che turbano oggi il mondo. Solo le cause economiche spiegano questo grande malessere. Egli prende in esame l'evoluzione dei popoli durante gli ultimi 100 anni, e constata che numerose popolazioni sono state portate un po' loro malgrado nel turbine industriale, e subirono l'assalto di tutti i pericoli sociali e dei pericoli economici inerenti a questa trasformazione. La guerra, nata da questi conflitti economici, ha complicato questa situazione; ed oggi la rigidità delle frontiere, i regimi doganali, i gravi problemi delle comunicazioni e del transito e le perturbazioni monetarie, contribuiscono a mantenere non solo in Europa ma in tutto il mondo un permanente malessere economico.

Posti così i termini del problema, l'oratore ne ricerca i rimedi. Constata che la Società delle Nazioni è competente per occuparsene (art. 23, par. E del patto); rileva che i risultati ottenuti in Austria e in Ungheria danno affidamento che si possiede il metodo che può condurre alla meta: la ricostruzione economica universale. Certo innumerevoli obbiezioni si sollevano immediatamente, ma tuttavia è lecito pensare alla possibilità di convocare una Conferenza economica internazionale.

L'oratore conclude: «Se la Francia ha preso questa decisione, non è per interesse nazionale, ma perchè le preme collaborare, e nella misura delle sue forze all'opera di concordia generale; perchè essa rimane fermamente fedele al trionfo della tesi della sicurezza. La Società delle Nazioni continua oggi il suo sforzo dell'anno passato, e noi tutti abbiamo la volontà del successo e non quella di indietreggiare e di rinviare i nostri atti ad un eterno domani».

Intorno a questa proposta già cominciano le discussioni circa la paternità dell'iniziativa; ma gli uomini di buona memoria non esitano a ricordare che l'impulso primo è un impulso italiano (iniziativa Tittoni, antica ormai di sei anni). Loucheur mostra la via per la quale forse si potrà giungere alla meta. Non è possibile negare che in sei anni non si sono compiuti progressi sensibili.

Prima del delegato francese era salito alla tribuna il delegato finlandese Idman, il quale ricorda come il suo paese non solo ha approvato il protocollo, ma lo ha ratificato, ed al protocollo la Finlandia resta fedele. Ma siccome non sembra possibile per ora la conclusione di un patto generale, la Finlandia è lieta di aver concluso degli accordi di conciliazione e di arbitrato coi suoi vicini e continuerà per questa via di cooperazione internazionale, convinta che la vivente dottrina del protocollo finirà per trovare la sua realizzazione pacificatrice.

Voci americane in difesa del protocollo

Questa stessa dottrina sarà immediatamente dopo sostenuta da Morale che si porta la voce della Repubblica di San Domingo. E' ancora un rappresentante dell'America latina che occupa la tribuna: il brasiliano Fernandez, il quale dice che nell'America latina l'impressione complessiva prodotta dalle discussioni avvenute a Ginevra in queste due ultime settimane sarà piuttosto scoraggiante. Nel Brasile si potrà difficilmente condividire il robusto ottimismo di Paolo Boncour relativamente ai patti regionali di arbitrato e di sicurezza, poichè laggiù la pace continentale si erge su fondamenti morali incrollabili, non già in virtù di una maggiore saggezza politica, ma per cause geografiche ed economiche che determinano la storia dei paesi. Invece si sente un urgente bisogno di patti intercontinentali.

L'ultimo oratore della giornata è il delegato greco Rentis, che dice non esser per nulla ostile a risolver amichevolmente la questione dello sbocco della Bulgaria verso il Mare Egeo.

Nel pomeriggio il Consiglio, su rapporto di Hymans, ha messo lo spolvero sui lavori compiuti dal Comitato finanziario e dal Comitato economico durante le ultime sessioni; su rapporto dell'on. Scialoja ha approvato i lavori compiuti dal Comitato per l'Austria e da ultimo, alla presenza dei rappresentanti dell'Africa del Sud, dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Portogallo, ha approvato con leggere modificazioni di forma il rapporto dello svedese Hunden sui lavori della Commissione dei mandati.

Contemporaneamente al Consiglio, tennero sedute anche la terza Commissione (disarmo), la quarta (bilancio), la quinta (tratta delle donne e di fanciulli). Per quanto importanti sieno le discussioni avvenute nel loro seno, ci sembra praticamente utile attendere che i singoli argomenti sieno giunti a maturità per poterli esporre uno per uno nel loro complesso.

Nei corridoi dell'Assemblea, due argomenti facevano oggi le spese di tutte le discussioni: il ritorno a Ginevra dell'on. Grandi e la questione di Mosul.

Il sottosegretario agli Esteri ha ricevuto stasera i giornalisti italiani, ma si è limitato a brevissime dichiarazioni, che confermano quanto già si sapeva: l'Italia ha firmato con l'Inghilterra, la Francia e il Belgio l'invito alla Germania a discutere il patto di sicurezza; la Conferenza avverrà in Isvizzera e l'Italia non ha preferenze per questa o per quella città. E' probabile la partecipazione dell'on. Mussolini, ma senza che ciò significhi che l'Italia dà fin d'ora la sua adesione al patto definitivo che potrà essere concluso.

Dal patto al conflitto anglo-turco

Per quanto concerne Mosul, mentre da una parte si confermano le notizie da noi raccolte ieri circa le nuove proposte turche, si hanno particolari di non poco interesse. Si rileva anzitutto che la regione di Djala si trova fuori del confine del vilajet di Mosul, per cui l'opposizione turca ha in sostanza un'importanza relativa. Ma in realtà, gli inglesi urtano contro una considerevole resistenza, perchè i turchi si mostrano sordi a tutte le soluzioni contenute nelle proposte economiche fatte dagli inglesi nel corso dei negoziati avviati già da tempo. In sostanza, sembra che i turchi non sieno alieni da una soluzione di compromesso, a condizione però che nel territorio che sarà assegnato all'Irak, non siano residenti popolazioni turche.

I turchi non vogliono in sostanza che all'infuori dei confini della Turchia ci sia un centro di propaganda pancurda, che potrebbe dar luogo ad un movimento analogo a quello panarabico che si è verificato in questi ultimi tempi. Sebbene l'Inghilterra non abbia ancora detto in proposito il suo parere, sembra che questo gravissimo problemo, che contiene in sè la minaccia di turbare la pace nell'Oriente mediterraneo, abbia perduto in certa misura la sua asprezza preventiva. Ciò non vuol dire, evidentemente, che si sia prossimi ad una soluzione accettabile dalle due parti.

Questa sera l'on. Grandi ha avuto un colloquio con Rentis, ministro degli Esteri di Grecia.

Le agevolazioni offerte all'Austria

per le sue esportazioni in Italia

ROMA, 15

A proposito delle agevolazioni economiche da concedersi all'Austria, che sono state in questi ultimi giorni discusse nel Consiglio della Società delle Nazioni e dell'attitudine in proposito avuta dall'Italia, l'*Agenzia di Roma* è in grado di pubblicare le seguenti informazioni, a chiarimento e complemento delle notizie già date:

«Nella scorsa primavera — scrive l'agenzia — per iniziativa della Società delle Nazioni fu costituita una commissione di esperti, composta dai signori Layton e Risat, con l'incarico di esaminare le condizioni economiche dell'Austria ai fini del suo risanamento e di citare gli eventuali rimedi. Nel loro rapporto gli esperti proposero fra l'altro che si assicurassero all'Austria nuovi e più larghi mercati di sbocco; tale proposta è stata appunto esaminata dal Consiglio della Società delle Nazioni nella seduta di lunedì scorso, e il delegato italiano si è affrettato a dichiarare che l'Italia era pronta ad aiutare la sua realizzazione, accordando all'Austria delle particolari agevolazioni doganali (tariffe preferenziali) per le sue esportazioni in Italia, purchè naturalmente gli altri paesi rinunciassero a pretendere le stesse agevolazioni a loro profitto, in applicazione della clausola della nazione più favorita. Questa offerta italiana, però, contrariamente a quanto vi era ragione di credere, è rimasta isolata e costituirà pertanto oggetto di esame e di ulteriori trattative tra i Governi interessati, per una definitiva decisione che dovrebbe essere presa nel prossimo novembre. Rimane con tutto ciò fissato — rileva la *Agenzia di Roma* — che nel problema del risanamento economico dell'Austria l'Italia ha preso un'iniziativa di particolare liberalità, pur senza trovare immediata adesione da parte di qualsiasi altro paese».

La situazione nel Marocco e in Siria

Dichiarazioni ottimiste di Painlevé

PARIGI, 15

Ripresa politica generale oggi con la riunione della commissione di Finanza alla Camera, alla quale è stato sottoposto il progetto di bilancio per il 1926, e la quale con 23 voti contro 8 ha eletto a suo presidente Malvy, in sostituzione del socialista Vincent Auriol, ed anche con la riunione assai importante del Consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Da rilevare subito che il Consiglio ha stabilito che la riapertura del Parlamento non avverrà prima della seconda quindicina d'ottobre, presumibilmente il 27, ciò che dovrebbe ormai tagliar corto alle polemiche intorno alla necessità di una riconvocazione anticipata che avevano sollevato tante obiezioni dagli organi più spinti della sinistra.

All'uscita dal Consiglio, i ministri hanno consentito di fare alcune dichiarazioni all'infuori di Caillaux, il quale ha confermato che lascierà Parigi domani alle 15.30 per imbarcarsi insieme all'intera delegazione domani stesso a Le Havre alle ore 20.

Il ministro dell'Agricoltura ha dichiarato che il raccolto del grano ascende quest'anno a 89.500.000 quintali. Briand ha detto che non sa quando ritornerà a Ginevra. Il Presidente del Consiglio ha detto: «Il Consiglio dei ministri ha approvato ad unanimità il progetto sul regolamento del debito francese con gli Stati Uniti, espostogli dal ministro delle Finanze. Il signor Caillaux lascia la Francia domani, munito di pieni poteri. Quanto alla situazione al Marocco, noi non possiamo essere che soddisfatti dello sviluppo delle operazioni. L'azione preliminare è stata condotta con successo. Una nuova azione è prossima». A proposito della Siria Painlevé ha fatto conoscere che i rinforzi militari erano arrivati sul posto.

La risposta della Germania

all'invito degli Alleati

BERLINO, 15

L'ambasciatore di Francia a Berlino, De Margerie, ha consegnato oggi a mezzogiorno al ministro degli Esteri, Stresemann, il memorandum già annunciato dal Governo francese, che sarà pubblicato giovedì mattina. I giornali aggiungono che il luogo della Conferenza non è indicato, ed i Governi alleati ritengono che sarebbe opportuno che la Conferenza si riunisca alla fine di settembre od ai primi di ottobre, ed attendono a questo riguardo una risposta tedesca. La risposta — osservano i giornali — potrà essere data soltanto dopo la relativa deliberazione del Gabinetto del Reich, che, come è stato stabilito, terrà seduta lunedì prossimo.

Occupazioni turche in Mesopotamia

Deportazioni in massa di cristiani

LONDRA, 15

E' confermata oggi ufficialmente la notizia già data, che i turchi avevano oltrepassata la linea fissata a Bruxelles. Questa ultima complicazione della posizione di Mosul ha indotto la Gran Bretagna a presentare al Consiglio della Lega delle Nazioni una nota di protesta. Gli ultimi particolari giunti stasera da Bagdad, stabiliscono che, non contenti di aver arbitrariamente violato la frontiera provvisoria, i turchi hanno iniziato la deportazione in massa della popolazione cristiana. Circa 8000 persone sarebbero state in tutta fretta avviate verso nord e interi villaggi sarebbero così resi deserti dall'azione turca.

Lo scopo dei turchi sarebbe quello di deportare tutti gli abitanti cristiani della regione di Goja. Circa 260 fuggitivi hanno potuto attraversare la frontiera dell'Irak e riparare in territorio sottoposto a mandato britannico, fornendo alle autorità informazioni sulla situazione e sui metodi dei turchi. Questi profughi sono stati provvisoriamente ricoverati in un accampamento a Zakko. Altri telegrammi parlano di un massacro di cristiani avvenuto a Morga, un paesetto alla frontiera verso la Turchia.

Negli ambienti turchi a Londra si osserva che non si tratta di vera e propria violazione di frontiera, poichè avendo la Commissione della Lega delle Nazioni deciso che giuridicamente il territorio di Mosul appartiene alla Turchia, è ben difficile frenare il naturale impulso della popolazione turca verso i territori che da tempo le sono dovuti.

I circoli politici britannici, che da tempo si agitano denunciando la grave situazione di Mosul, mostrano di essere oggi assai allarmati. Tra i commenti si leggono anche dei paragoni tra la situazione marocchina e quella che potrebbe diventare in un prossimo futuro la situazione della Mesopotamia. I sostenitori della politica di sgombero della Mesopotamia e di abbandono del mandato britannico, traggono dagli avvenimenti odierni ulteriori motivi per deprecare una guerra con la Turchia, che potrebbe avere conseguenze spiacevoli e ripercussioni perniciose in tutto il mondo islamico già in fermento con l'Occidente, e che potrebbero attizzare un vasto fuoco antibritannico in Africa e in India.

Fallito attentato nel Lussemburgo

contro un diplomatico italiano

BERLINO, 15

Il *Wolff Bureau* è informato che ad Esch, nel Granducato del Lussemburgo, un individuo finora sconosciuto, ha tirato parecchi colpi di rivoltella, che fortunatamente non hanno raggiunto l'obbiettivo, contro un addetto alla Legazione italiana. Si presume trattarsi di un attentato comunista o anarchico.

Le decisioni per i servizi marittimi sovvenzionati

secondo le informazioni di un giornale romano

ROMA, 13

La *Tribuna* pubblica: «Secondo notizie ripetute con insistenza negli ambienti marittimi e finanziari competenti, la questione del nuovo ordinamento dei servizi sovvenzionati è già avviata verso la soluzione. La aggiudicazione del primo gruppo dei servizi del Tirreno, che rimase sospesa per alcuni mesi e dette luogo a lunghe polemiche, è stata fatta ad un nuovo gruppo bancario armatoriale, che oltre all'esercizio dei servizi sovvenzionati, svincolerà la «Transatlantica» dai rapporti finanziari col Consorzio sovvenzioni sui valori industriali, rilevando le azioni che erano depositate presso il Consorzio. Risolto questo punto delicato, il Ministero potrà in tempo utile, e cioè, entro il 30 corrente, dare la disdetta alla società «Italia» per i servizi attualmente eserciti, e quindi col primo gennaio p. v. potranno entrare in vigore i nuovi servizi affidati al nuovo gruppo di Genova e alla ditta Florio di Palermo. Cesserà con tale data anche il servizio di navigazione affidato alle Ferrovie dello Stato, in quanto i nuovi gruppi dovranno pure gestire le linee Civitavecchia-Terranova e la Napoli-Palermo».

Anche i servizi indispensabili nell'Adriatico possono considerarsi virtualmente risolti e ben superati con una politica di compenso in seguito alle difficoltà che erano sorte per la creazione e l'assegnazione di linee al nuovo gruppo creato a Venezia. Tale gruppo ha avuto l'assegnazione di una linea celere quindicinale per Rodi e Smirne; di una bisettimanale Venezia-Fiume; di una trisettimanale diretta Fiume-Ancona; di una trisettimanale Ancona-Fiume con toccata Pola e Lussino, e di una linea per la Dalmazia fino a Gravosa. Un altro nuovo gruppo è stato costituito per i servizi Ravenna-Fiume e Ravenna-Trieste, servizi che esistevano prima della guerra e che erano stati soppressi senza particolari ragioni.

Resta inoltre il gruppo dei servizi di Bari affidato alla società «Puglia», con linee aumentate in rapporto a quelle attuali, ed il gruppo di Ancona, affidato alla «S. A. I. M.», ancora in corso di trattative. Quanto ai servizi minori locali, sono già assegnati quelli del gruppo di Fiume e costa istriana del gruppo del Carnaro, di Napoli, dell'arcipelago toscano; restano da assegnare i gruppi Sardegna, Egadi e Zara, per i quali vi sono ancora delle difficoltà tecniche o difficoltà politiche regionali».

Per i servizi utili — prosegue la *Tribuna* — che avevano dato luogo a larghe preoccupazioni, datè le conclusioni della relazione Orlando, si è adottato il principio da noi sostenuto, e cioè, che non deve essere soppresso un miglio di linee esistenti per attuare tentativi di nuove linee ad esito incerto. Messa quindi da parte la relazione Orlando, le cui conclusioni non sono state ufficialmente pubblicate, le trattative si sono svolte sulla base del mantenimento in pieno dell'attuale sviluppo dei servizi. Risulterebbe che accordi definitivi sono stipulati o sono in corso di stipulazione, con la «Società dei servizi marittimi» per il mantenimento delle linee del Levante e della linea celerissima dell'Egitto da Genova, resa settimanale con la costruzione di un piroscafo gemello dell'«Esperia»; col «Lloyd Triestino» per i servizi dell'Adriatico verso il Levante, le Indie e l'Estremo Oriente fino al Giappone; con la società «Adria» di Fiume per il periplo italico di cabotaggio e per una linea fino ai porti del nord europeo; con la «Marittima Italiana» per la Genova-Bombay. Infine, sarebbero aiutato dallo Stato, nuove linee per il periplo dell'Africa e per il Pacifico attraverso il canale di Panama. Nei circoli ufficiosi si ritiene che per la fine del mese, tutti gli accordi saranno un fatto compiuto».

La maggiore età del Principe ereditario

I telegrammi di saluto della Marina e della Milizia

ROMA, 15

In occasione del genetliaco del Principe Umberto i palazzi capitolini sono addobbati con gli arazzi e questa sera illuminati. I giornali commentano simpaticamente l'avvenimento e formulano i migliori auguri per il Principe e per la Casa regnante.

Circa la data e le modalità del giuramento del Principe ereditario al Senato, non si hanno esatte notizie, anzi a quanto sembra non sono state date ancora disposizioni. Il Presidente on. Tittoni si vede oggi nella necessità di dover creare forse un nuovo cerimoniale, poichè l'allora Principe ereditario, Vittorio Emanuele, prestò giuramento in seduta straordinaria durante l'inaugurazione della 17.a legislatura. Anche Umberto I, che entrò in Senato il 14 marzo 1865, prestò giuramento il 19 novembre dello stesso anno durante la seduta reale. Il Duca di Genova, entrato il 6 febbraio 1865, prestò giuramento soltanto dopo sette anni, e cioè il 22 novembre 1882, anche lui in una seduta reale.

Data la mancanza di precedenti per quanto riguarda i Principi ereditari, il Senato dovrà stabilire d'accordo con la Corte le modalità per il giuramento del Principe Umberto, ove non si volesse rimandare la cerimonia all'inaugurazione della 28.a Legislatura.

L'on. Mussolini, nella sua qualità di ministro «ad interim» della Marina, ha fatto pervenire al generale Clerici, primo aiutante di campo del Principe, il seguente telegramma: «Prego l'E. V. di presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte gli auguri che i marinai d'Italia rivolgono a lui nella ricorrenza del suo ventunesimo compleanno. F.to: Mussolini». Il Principe ha così risposto: «Gli auguri di V. E. e quelli di tutti i marinai d'Italia, mi sono giunti molto graditi. La prego rendersi interprete verso la valorosa Armata del mio animo cordialmente grato per la cortese manifestazione. F.to: Umberto di Savoia».

Il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, ha così telegrafato al generale Clerici: «Prego V. E. di presentare a S. A. R. il Principe Umberto, nella ricorrenza del suo compleanno, i fervidi auguri che le camicie nere d'Italia formulano per la sua felicità e per le prospere fortune di Casa Savoia, indissolubilmente legate con quelle della Patria. F.to: generale Bazan».

Manifestazioni di giubilo a Torino e a Racconigi

Un ordine del giorno alle truppe del Corpo d'Armata

TORINO, 15

Per il genetliaco del principe ereditario, che oggi esce di minore età e come è noto costituisce la sua Corte privata, Torino è tutta imbandierata come nelle maggiori ricorrenze patriottiche. La scelta fatta dal Principe, che fissò la sua residenza nel Castello Reale di Torino, produsse nella cittadinanza una grandissima soddisfazione, ed è perciò che essa oggi con grande entusiasmo, ha voluto festeggiare il lieto avvenimento.

A Racconigi poi, che 21 anni fa accolse con entusiastica letizia la nascita dell'erede della Corona e seguì quindi con affettuoso interesso la vita del principino, la ricorrenza ha assunto un carattere particolarmente festoso. Un ricco programma di onoranze la piccola città ha iniziato fin da stamane in forma solenne ed entusiastica. Ai festeggiamenti hanno partecipato senza alcuna distinzione tutti i racconigesi.

Da tutte le parti d'Italia sono giunti al principe migliaia di telegrammi augurali.

Il generale Tiscornia, comandante di questo Corpo d'Armata, ha rivolto alle truppe il seguente ordine del giorno, in occasione dell'assegnazione del Principe Umberto al 91.o reggimento fanteria:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, promosso tenente in s. a. p. nell'arma gloriosissima, è stato assegnato ad un reggimento di fanteria del nostro Corpo d'Armata: 91.o. A Lui le promesse di tutta la nostra devozione e di tutto il nostro amore; a noi il legittimo orgoglio di averlo, ma soprattutto il particolare dovere di sempre più altamente sentire e più fortemente operare per il bene inseparabile della Casa Savoia e della Patria. Viva la Casa Savoia, viva l'Italia!».

Gli studi preferiti da Umberto di Savoia

La passione per le discipline storiche

ROMA, 15

La *Tribuna* ha da fonte bene informata le seguenti informazioni intorno alle abitudini ed ai gusti del Principe ereditario:

«Il Principe Umberto ha il senso della grandezza della stirpe dalla quale discende, senso che opportunamente è stato in lui coltivato, per fargli più perfettamente intendere quali magnanimi tradizioni debba conservare e trasmettere. Ed egli, a quanto si afferma, che ha un vero slancio per le discipline storiche, intende ora servirsi della sua profonda cultura per preparare una storia della Casa di Savoia, che dovrebbe divenire fondamentale in materia. L'opera non è certo facile e di modesta entità. La Casa di Savoia regnò ormai da circa 900 anni, e non è quasi mai rimasta estranea agli avvenimenti politici e militari che dal medio evo in poi costituiscono la storia europea.

Intanto il giovane Principe, al quale Corrado Ricci è stato guida nella storia dell'arte e soprattutto nell'apprezzamento e nella valutazione delle opere artistiche, ha iniziato la parte iconografica dell'opera storica riunendo a Torino intorno a sè una magnifica serie di ritratti sabaudi, serie che va continuamente arricchendosi in seguito alle appassionate e fortunate ricerche che il Principe fa nella Reggia e fuori, ricerche guidate da un sereno giudizio storico e da un impeccabile criterio artistico. Così il Principe Umberto già segue per quanto può le orme del suo augusto genitore che, Principe e Re, ha cercato un posto nella storia vero e buono. Il suo governatore non ha anche come scienziato.

Il Principe Umberto è un vero soldato se avuto debolezza per lui, ed oggi lasciando il suo alto posto, l'ammiraglio Bonaldi può con orgoglio dire di aver adempiuto al suo compito delicato e grave con piena coscienza e con scrupolosa sollecitudine. Oltre a provvedere all'educazione del Principe, l'ammiraglio Bonaldi gli è stato maestro di geografia e di storia. Il Bonaldi è professore di astronomia, ed ha saputo secondare il versatile temperamento dell'erede al trono d'Italia, agevolandone le tendenze. Così il Principe ha una grande passione: uno dei suoi sogni più vivi è il Giappone. Egli si ha prima costruito a Villa Savoia uno «chalet» giapponese che ha riempito di ninnoli e di «lachès», e ha poi recintato di crisantemi, per avere l'illusione più perfetta di una ricostruzione giapponese. Un giorno o l'altro egli farà quel viaggio al Giappone che fin da fanciullo ha ardentemente sognato».

Pausa ministeriale per l'assenza dell'on. Mussolini

I prossimi spostamenti del Capo del Governo - La partecipazione alla Conferenza per il patto - Il ritorno alla Capitale in ottobre? - Le polemiche romane

ROMA, 15

La data di convocazione del prossimo Consiglio dei ministri non è stata ancora stabilita, nè è da ritenersi che essa possa essere fissata in questi giorni, dato che la convocazione stessa è in diretta relazione col ritorno a Roma del Capo del Governo, di cui fino ad oggi non si hanno notizie precise negli ambienti ministeriali. Sembra anzi che l'on. Mussolini si tratterrà fuori della capitale per un periodo piuttosto lungo, in quanto che senza far ritorno a Roma, egli si recherebbe in un primo tempo alle grandi manovre militari nel Canavese, indi alle nozze della Principessa Mafalda ed, infine, nuovamente nel Canavese per assistere alla chiusura delle manovre.

Il viaggio del Presidente in Svizzera

Dalle conversazioni che si stanno svolgendo in questi giorni presso le varie Cancellerie interalleate, si può desumere che quasi certamente la data di convocazione della Conferenza dei ministri degli Esteri non sarà molto lontana, per cui l'on. Mussolini, a compimento dei suaccennati avvenimenti si recherebbe, senza tornare a Roma, in Svizzera, per partecipare personalmente all'importante convegno. L'assenza presidenziale durerebbe quindi, contrariamente a quanto prima si prevedeva, più di una quindicina di giorni. Come è facile comprendere, tali determinazioni hanno ancora un valore relativo, in quanto molto dipenderà dalle comunicazioni che saranno fatte all'on. Mussolini dal sottosegretario agli Esteri, on. Grandi, che si trova presentemente a Ginevra.

Negli ambienti diplomatici della capitale si sottolinea e si dà particolare significato alla personale partecipazione dell'on. Mussolini, il quale, come è noto, non ha in altre circostanze mancato di dichiarasi contrario a convegni di carattere accademico. Il fatto che l'on. Mussolini abbia abbandonato nella previsione della prossima Conferenza la sua pregiudiziale, indica, a quanto si deduce nei predetti ambienti dalle informazioni pervenute, che gli argomenti che saranno trattati alla prossima Conferenza, sono di eccezionale importanza e richiedono il personale intervento di chi dirige la politica estera nazionale.

Qualora l'assenza da Roma dell'on. Mussolini dovesse prolungarsi fino ai primi del prossimo mese, anche la convocazione del Gran Consiglio fascista potrebbe subire, al pari di quella del Consiglio dei ministri, un ritardo di pochi giorni.

Il caso Bovio in un commento fascista

Le discussioni sul caso Bovio volgono al termine. Di rimarchevole in proposito non vi sono oggi nei giornali romani che alcune considerazioni del *Popolo d'Italia*, il quale contesta alla segreteria del partito massimalista le ragioni dell'espulsione in rapporto alla dottrina politica del socialismo. Come è noto, la colpa attribuita all'on. Bovio consiste nell'essersi egli dichiarato «profondamente antidemocratico» nell'aver constatato che il fascismo non è un episodio di Governo, ma un regime, ed infine nell'aver ammesso di nutrire simpatie personali per Mussolini.

«Ma la dottrina massimalista — osserva il *Popolo d'Italia* — è sempre stata antiliberale e antidemocratica; le implacabili requisitorie contro il liberalismo e contro la democrazia (Giolitti, o Nitti o Orlando, a piacere), sono nell'espressione elevata della discussione teorica, sono nel più sbraccato aggressivismo polemico, sicure manifestazioni caratteristiche del socialismo massimalista; e quando questi le rinnega e piega verso la collaborazione con i liberali e con i democratici, sia positiva, sia negativa, non è più se stesso, ma diventa social-democratico, riformista, possibilista e opportunista. E allora è naturale che un uomo entrato nel partito massimalista, appunto per una interpretazione mazziniana dell'antiliberalismo e dell'antidemocrazia, provi nausea dinanzi allo spettacolo della degenerazione del partito, e dalla sfiducia sia spinto alla crisi di coscienza. E' l'immagine ideale del partito che crolla. Rimangono gli «uomini», i quali sono quelli che sono per chi li conosce da vicino.

Dunque — prosegue il giornale fascista — il tentativo di assassinio morale dell'on. Corso Bovio è la vendetta del partito contro chi gli ricorda la concezione fondamentale rinnegata nella pratica politicantistica, e implicitamente ne denuncia la deviazione degenerazione, perchè il partito vuole continuare ad ingannare le masse con una concezione seducente, ma non vuole rinunciare ai vantaggi pratici dei compromessi aventiniani con la democrazia e col liberalismo. E questa è la commedia alquanto sconcia di tutti i partiti aventiniani, ciascuno dei quali rinnega se stesso per esperimentare la furbizia polemica dei trucchi di reciproco sfruttamento. Commedia sconcia — conclude il giornale — non dramma, non tragedia, poichè manca il personaggio principale dell'opera d'amore: la fede.»

L'accordo fra Corporazioni e industriali

L'on. Meuccio Ruini continua questa sera, sulle colonne del *Mondo*, la sua polemica contro i deliberati e le tendenze del regime fascista. Esaminando i problemi sindacali, circa l'abolizione voluta dai fascisti delle commissioni interne di fabbrica, osserva che ciò significa presumibilmente che sia imposto alle organizzazioni operaie quel monopolio delle Corporazioni fasciste, che esse avevano finora deprecato ed erano riuscite ad evitare. Tutto ciò costituisce per l'articolista un grave sintomo, che potrebbe condurre ad una non meno grave fase del movimento operaio.

«Gli stessi industriali — scrive l'on. Ruini — hanno compreso tutta l'importanza che ha per loro e per gli interessi della produzione, la libertà di trattare con ogni organizzazione operaia. E ciò non per un miope riflesso di fare del crumiraggio in grande stile e di spezzare magari i legami dei contratti collettivi. Sanno i veri industriali, come dice Ashley, che «discutere se il contratto collettivo sia desiderabile nella grande industria, sarebbe come discutere se sia desiderabile l'esistenza dell'atmosfera». Il contratto collettivo è la più grande conquista operaia, e può e deve portare all'obbligo dei singoli lavoratori di rispettarlo: ma sulle basi democratiche della prevalenza della maggioranza, liberamente determinata dalle organizzazioni volontarie, espresse dalla spontaneità del movimento operaio. Gli industriali sanno che i contratti collettivi valgono in quanto stipulati con la rappresentanze effettive della maggioranza operaia, e sanno altresì che questa non può essere costretta da artificiali ordinamenti di obbligatorietà sindacale. Il sindacato unico può essere un concetto limitato o tendenziale del movimento operaio; ma va in ogni ipotesi raggiunto spontaneamente; così come si realizzò sotto la spinta cosciente dei propri interessi l'unione integrale di tutti gli industriali nella loro Confederazione. Le anticipazioni, le ricostruzioni sociali «a disegno», i regolamenti paternalisti e burocratici di operai che costituiscono il sindacato obbligatorio, prima che sia maturata in tale senso la coscienza e la volontà dei lavoratori, servono in sostanza ad anchilosare e a fermare il moto delle masse, non a preparare loro il giusto avvenire».

Proteste contro un giornale francese

Dovuta ad un'inopportuna frase di un giornale francese, l'*Oeuvre*, si è accesa nei giornali romani una breve polemichetta. Secondo l'*Oeuvre*, alcuni fascisti di Ventimiglia avrebbero, durante una manifestazione inscenata dopo un comizio tenuto dal comm. Melchiorri, membro del Direttorio del P. N. F., cantato delle strofette, nelle quali era detto che Nizza e la Savoia sarebbero tornate all'Italia, e che se i francesi si fossero opposti, gli italiani li avrebbero presi a calci. L'*Oeuvre* domanda sarcasticamente se la canzonetta fu cantata «sull'aria di Caporetto». Tale frase ingiuriosa ha naturalmente provocato la legittima reazione dei giornali. Il *Popolo d'Italia* smentisce, ieri sera, recisamente il fatto. Oggi lo stesso comm. Melchiorri interviene con la seguente lettera ai giornali:

«Egregio signor direttore. Un giornale di Parigi, l'*Oeuvre* dell'11 settembre, pubblica una notizia da Nizza, nella quale si afferma che in un comizio tenuto a Ventimiglia sarebbe stata annunciata una specie di «marcia su Nizza e Savoia per scacciarvi i francesi a calci nel sedere», e trae argomento da ciò per fare dello spirito di cattivo genere. Credo che non solo io, ma nessuno degli oratori dell'adunata di Ventimiglia si possano sospettare di essere tanto cretini da pronunciare le frasi delle quali l'*Oeuvre* ci affida la paternità. Smentisco quindi energicamente la corrispondenza in questione. - F.to: Alessandro Melchiorri».

L'*Impero* respinge sdegnosamente il sarcasmo, ricordando al giornale parigino, Saint Quentin, Charleroi e le altre gravi disfatte subite durante la guerra dai francesi.

Il *Tevere* a sua volta così commenta:

«Il demagogico fogliaccio ci attribuisce spirito e abitudini non italiane, così per il tono spaccone delle parole della canzonetta come per l'aria in cui andrebbe cantata. Evidentemente gli rintrona ancora nella testa lo jettatissimo grido: «A Paris!» e la musica che lo accompagnò: se non erriamo, la marcia trionfale del «Tannhauser».

Anche la *Voce Repubblicana* protesta contro il giornale parigino, scrivendo:

«Quel redattore dell'*Oeuvre*, incaricato di commentare nella «manchette» l'avvenimento invero d'importanza non mondiale, si è evidentemente lasciato trasportare dai nervi, andando oltre il bersaglio, non solo, ma oltre quei limiti di correttezza internazionale che dovrebbero essere osservati soprattutto dai giornali di sinistra antinazionalisti. Siamo obbligati a ricordare al redattore della «manchette» dell'*Oeuvre*, se mai, e pure quando gli scritti dei giornali o qualche altra manifestazione del pensiero francese non sono stati simpatici per la Nazione italiana, i giornali di sinistra italiani — parliamo per conto nostro solo — hanno domandato se la musica si canta all'aria di Sedan o di qualche altra di quelle sconfitte militari, che si possono trovare abbondantemente nelle storie militari di tutti i paesi del mondo».

Due funzionari massoni puniti

Malgrado l'interruzione dei lavori parlamentari, il Governo, valendosi delle nuove disposizioni regolamentari che gli consentono di presentare disegni di legge anche a Camera chiusa, ha trasmesso all'on. Casertano per il tramite del ministro Rocco e del ministro Ciano due disegni di legge, riguardanti però la conversione in legge di decreti già emanati.

In seguito alle note rivelazioni sull'attività massonica dell'usciere della Camera, Di Francia, il cav. Caccioli, capo del personale e lo stesso usciere Di Francia sono stati sospesi dallo stipendio e dall'impiego. Nel pomeriggio di oggi il Questore della Camera, on. Buttafuochi, ha iniziato l'inchiesta ed ha ascoltato l'usciere Di Francia, al quale ha comunicato la decisione di sospensione dal grado e dallo stipendio. Il Di Francia ha confermato la lettera scritta al cav. Caccioli e la propria appartenenza alla Massoneria.

Cominciano intanto a giungere alla Presidenza della Camera gli incartamenti relativi all'applicazione del recente decreto di amnistia nei riguardi di deputati contro cui pendevano domande di autorizzazione a procedere in giudizio per i reati contemplati dal provvedimento di clemenza sovrana. Il primo ad esserne avvantaggiato è stato l'on. Innamorato. E' pervenuta poi alla Presidenza della Camera una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Lussu, per subornazione di testimoni.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

PALERMO, 15

Nelle elezioni comunali di Gangi, svoltesi domenica scorsa, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

MESSINA, 15

Nelle elezioni svoltesi domenica scorsa a Maggi, per la ricostituzione del Consiglio comunale, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

ALESSANDRIA, 15

Domenica hanno avuto luogo le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carrega. L'unica lista di candidati dell'ordine, concordata con carattere apolitico, ma tuttavia di schietto consenso al Governo, è stata votata ottenendo la maggioranza e la minoranza.

De Monzie ospite d'un ministro prussiano

BERLINO, 15

Il ministro francese dell'Istruzione, De Monzie, ha fatto visita stamane al ministro prussiano dell'Istruzione, il quale lo ha trattenuto a colazione.

Il congresso della F.I.D.A.C. chiude i suoi lavori

votando una serie di provvedimenti per gli ex combattenti interalleati

ROMA, 15

Nella seduta plenaria del Consiglio dell'Associazione internazionale dei combattenti, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La «Fidac», considerando che il problema dei debiti interalleati contratti durante le ostilità, non possono non formare oggetto delle sue preoccupazioni, considerando in effetti che dall'epoca dei Congressi della Nuova Orleans, gli ex combattenti interalleati hanno giudicato all'unanimità che i rapporti economici e gli interessi finanziari non costituivano la sola condizione necessaria a mantenere la concordia internazionale e che bisogna inoltre rispettare i principi di ordine morale; considerato che durante la guerra mondiale le nazioni alleate e associate hanno messo in comune la totalità dei loro sforzi contributivi, sia con uomini che con denaro; giudica essere giusto, al momento della liquidazione dei debiti di guerra, che i Governi di queste nazioni prendano in considerazione tutti i sacrifici consentiti; e fa voti che i Governi alleati e associati esercitino tutta la pressione necessaria sui paesi ex nemici per ottenere il pagamento completo delle riparazioni dovute, al fine di permettere ai paesi alleati debitori, di regolare più facilmente la questione del pagamento dei propri debiti».

Il presidente Miller, a nome della delegazione americana, ha approvato pienamente l'ordine del giorno della «Fidac», ed ha assicurato che, tornando al suo paese, userà di tutti i mezzi e di tutte le forze della sua sezione perchè dal Governo vengano accolti i voti espressi nell'ordine del giorno.

Contro il ritorno della guerra

E' stato poi approvato il seguente ordine del giorno sui cambi: «La «Fidac» esprime il voto che un appello caloroso sia fatto alla saggezza di tutti i Governi delle nazioni civili e dei loro ambienti finanziari, per trovare al più presto possibile il mezzo efficace ed equo, atto a far cessare l'attuale giuoco dei cambi». E' stato pure approvato questo ordine del giorno: «Il Congresso della «Fidac» decide di consacrare all'avvenire la parte maggiore dei suoi sforzi, perchè sia impedito il ritorno della guerra e di porre all'ordine del giorno del prossimo Congresso del 1926 la questione dell'organizzazione pratica della Società delle Nazioni, fissando in maniera precisa le condizioni di applicazione dell'art. 16 del patto della Società delle Nazioni».

Contro il pericolo tedesco, è stata data approvazione al seguente voto, proposto dai delegati polacchi e cecoslovacchi: «La «Fidac», presa conoscenza dei rapporti e dei documenti presentati dalle delegazioni polacca e cecoslovacca sulla preparazione militare intensa che ha luogo in Germania, esprime il voto che i Governi interalleati si interessino da vicino alle minacce che questa preparazione militare fa pesare sulla pace del mondo e che essi veglino perchè la clausola del trattato di Versailles riguardante il disarmo sia scrupolosamente rispettata».

Unanimemente preoccupata dall'intensa propaganda bolscevica, l'assemblea ha pure votato il seguente ordine del giorno: «La «Fidac», considerando che la propaganda comunista è un pericolo internazionale che minaccerebbe il mondo, decide di domandare ai Governi alleati che inizino un'azione comune contro questo pericolo, compiendo il necessario per impedire l'ulteriore sviluppo di questa propaganda, garantita dalla ripresa delle relazioni diplomatiche».

Per gli orfani di guerra e gli emigranti

Il segretario della commissione per l'assistenza, legge quindi la sua relazione. Per la tutela degli orfani di guerra, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno la cui conclusione è la seguente: «Che i Governi e i paesi alleati accettino la collaborazione degli eletti classificati dalle associazioni di ex combattenti negli organismi amministrativi incaricati di vigilare sugli orfani di guerra e, al caso, sui figli minorenni degli invalidi di guerra». Per quanto riguarda l'immigrazione degli ex combattenti nei paesi alleati, il Congresso domanda che le organizzazioni federate si rivolgano ai loro rispettivi Governi, affinchè sia facilizzata agli ex combattenti la immigrazione e in particolare che gli Stati Uniti ammettano, extra quota, un numero da fissarsi di ex combattenti, con preferenza per quelli raccomandati dalle loro organizzazioni nazionali; che nei lavori di ricostruzione delle regioni liberate e per i lavori agricoli, sia facilitato l'impiego degli ex combattenti dei paesi alleati, e tutto ciò secondo le possibilità di assorbimento dei paesi di immigrazione. Sono state prese deliberazioni per le liquidazioni dei danni di guerra, per i prigionieri di guerra, pei combattenti russi residenti nei paesi alleati e per gli invalidi bisognosi di cure.

Su proposta del delegato italiano comm. Angelo Zilli, è stato deliberato che, quando in una nazione come l'Italia, le Associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle madri e vedove di guerra abbiano ottenuto il riconoscimento ufficiale dello Stato, nessun'altra organizzazione similare debba essere accolta nella «Fidac».

La relatrice della delegazione femminile ha presentato uno schema di statuto relativo all'organizzazione e al funzionamento dell'Associazione delle madri, vedove e famiglie di caduti e dispersi in guerra, che viene approvato. Un altro ordine del giorno dà le direttive sullo spirito di cameratismo e di fraternità che deve animare tutti i combattenti nella colalborazione con i propri Governi per il mantenimento della pace e stabilisce le modalità con cui deve essere festeggiata dai combattenti la data della vittoria. Un altro voto, presentato dai delegati degli Stati Uniti ed emendato dai francesi e dagli italiani, propone che venga nominato un comitato per sviluppare un piano in base al quale, in caso di malintesi fra due nazioni, i rappresentanti dell'Associazione degli ex combattenti di ognuna delle due nazioni coinvolte nelle controversie, verranno inviati nell'altra nazione per studiare il punto di vista che prevale colà, e ritornare in patria per fornire schiarimenti in proposito alla propria associazione.

E' stato infine deliberato che il VII Congresso della «Fidac» sia tenuto a Varsavia o a Cosen.

Le nuove cariche sociali

Si passa poi alle elezioni delle cariche sociali. La votazione (un voto per ogni nazione) dà i seguenti risultati: Stati Uniti, Italia e Polonia: Miller; Belgio, Francia e Gran Bretagna: Crosfield; Romenia, Serbia e Cecoslovacchia: astenuti. La votazione, ripetuta sei volta, dà sempre lo stesso risultato, che non permette la proclamazione dell'eletto. Finalmente le tre nazioni della Piccola Intesa, visto inutile ogni tentativo di accordo, si sono riunite per sorteggiare il nome che esse avrebbero dovuto votare. Essendo uscito dall'urna il nome di Crosfield, questi è eletto con sei voti contro tre. La delegazione inglese propone che la votazione venga fatta all'unanimità, e la proposta è accettata fra grandi applausi. Il neo-eletto Crosfield, ringrazia per la fiducia che l'assemblea ha riposto in lui e assicura che dedicherà tutta la sua attività per l'avvenire della «Fidac». Vicepresidenti risultarono eletti: Belgio, Demets; Stati Uniti, Bolles; Francia, Heaut; Gran Bretagna, Cohen; Italia, Sansanelli; Polonia, rimanda la nomina; Romenia, Cioland; Serbia, Savitch; Cecoslovacchia, Kalopka. A segretario generale viene confermato Davigneau; tesoriere Barlow. Per la sezione femminile, è nominata presidente la contessa De Merode; a segretario generale la signorina Stancovitch. Tra i più grandi applausi, il colonnello Miller viene eletto presidente onorario.

Il presidente prega la delegazione italiana di rendersi interprete dei sentimenti di omaggio del Congresso presso S. M. il Re d'Italia, la Nazione e i combattenti italiani. Ringrazia la delegazione italiana per la magnifica organizzazione del Congresso e per la splendida e cordiale ospitalità. Prega ancora la delegazione italiana di rendersi interprete presso il ministro della Marina del sentimento di cordoglio dei congressisti per le vittime del «Veniero», e di porgere alle famiglie dell'equipaggio il reverente saluto dei combattenti delle nazioni alleate. L'on. Sansanelli risponde ringraziando.

Il Congresso ha così termine alle 22.15.

Omaggi a S. E. Mussolini

La Delegazione americana della «Fidac», non avendo potuto farlo direttamente, ha incaricato l'on. Sansanelli di presentare a S. E. l'on. Mussolini, assente da Roma, una grande «Storia della guerra» a lui dedicata, elegantemente rilegata in pelle e fregiata di artistici fregi in oro. La Delegazione polacca ha pure incaricato l'on. Sansanelli di offrire allo stesso Presidente del Consiglio ed a S. E. il generale Gonzaga, comandante la Milizia fascista, la medaglia di guerra coniata dalla Polonia per i combattenti polacchi che hanno combattuto sulle fronti interalleate.

Il genetliaco del Principe Ereditario festeggiato a Fiume

FIUME, 15

Oggi, genetliaco del Principe Umberto, la città è imbandierata e le navi hanno issato il gran pavese. A mezzogiorno le navi da guerra ancorate nel nostro porto hanno sparato le salve d'uso. Nel pomeriggio, il Comune ha offerto agli ufficiali e agli allievi della Divisione-scuola, composta delle navi «Roma» e «Napoli», e agli ufficiali della r. nave «S. Marco», un ricevimento improntato a grande cordialità. Il commissario del Comune comm. Piva ha salutato, nella sala del Consiglio municipale, gli ufficiali e gli allievi ricordando il nobile sacrificio compiuto da Fiume per la redenzione, additandone l'esempio agli allievi e inneggiando all'Italia, al Principe Umberto, al Re e alla gloria imperitura della Marina. Altissimi applausi coronarono le sue parole. Alla cerimonia erano presenti circa 150 ufficiali, tra cui il comandante Raggi della r. nave «S. Marco», il comandante De Feo della r. nave «Napoli», il comandante Puccio della r. nave «Roma»; inoltre autorità civili e militari, fra cui il prefetto comm. Vivorio, il vescovo mons. Sain, il comandante del porto col. Bisconti, il magg. dei RR. CC. Nocchi, il segretario del Comune dott. Serdorz, il dott. Chiopris, l'avv. Bellasich, il presidente del Tribunale dott. Stiglich ed altri. Dopo il saluto, fu offerto un ricco rinfresco, durante il quale fecero gli onori casa con singolare signorilità il comm. Piva con la sua eletta consorte e la gentile figlia. Questa sera, la città e il porto sono illuminati.

Provvedimenti in favore degli agricoltori istriani

POLA, 15

In una seduta tenuta ieri a Venezia fra i membri della Presidenza e della Direzione dell'Istituto Federale di Credito di Venezia, i rappresentanti istriani on. Bilucaglia e cav. prof. Achille Sacchi e rag. Vittorio Amoroso sono stati concretati alcuni provvedimenti a favore dell'Istria e tra questi è stato convenuto che per le semine del grano l'Istituto di Credito per il Risorgimento delle Venezie metterà a disposizione delle istituzioni agrarie della provincia dell'Istria la cifra di 600.000 lire da concedere a credito agli agricoltori verso la corresponsione del tasso di favore del cinque per cento e con scadenza di dodici mesi. Le istituzioni dovranno distribuire agli agricoltori i concimi ed i semi occorrenti ritirando in cambio gli effetti cambiari di credito agrario. In un recente giro attraverso la provincia l'on. Bilucaglia ed il prof. Sacchi avevano già preso accordi con i consorzi agrari locali per l'intensificazione e la benefica attività di questi sodalizi che oggi potranno affrontare la battaglia del grano con larghezza di mezzi, quindi con maggiore probabilità di vittoria.

Un raid di due idrovolanti italiani nell'Europa settentrionale

ROMA, 15

Con instancabile slancio, gli intrepidi piloti della Aeronautica in una meravigliosa gara di emulazione si apprestano a nuove e sempre più audaci imprese. E' imminente la partenza di una spedizione nell'Europa settentrionale. Due idrovolanti, al comando del maggiore Maddalena, dopo aver valicato il Gottardo, raggiungeranno l'Olanda e quindi il Baltico seguendo il corso dei fiumi. I due aviatori spiccheranno il volo da Varese.

Mostre agricole russe in Italia

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* riceve da Mosca che per iniziativa dell'ambasciata russa di Roma, il Governo dei Soviet sta preparando l'invio in Italia di numerose ricche collezioni di prodotti dell'arte contadina russa, per organizzare alcune mostre in Italia.

"L'Arena,, di Pola sospende le pubblicazioni

POLA, 15

Il quotidiano *L'Arena*, organo delle opposizioni locali, ha con la data di ieri cessato le pubblicazioni. Il giornale, che in questi ultimi tempi era stato ridotto di formato, contava poco più di tre mesi di vita.

Aeroplano che precipita da 1500 metri

Gli aviatori miracolosamente salvi

UDINE, 15

Ieri un aeroplano tipo Ansaldo 304, del campo di aviazione di Campoformido, volava nel cielo di Aidussina. Vi stavano sopra il pilota sottotenente Giovanni Mauro di S. Giorgio di Nogaro e il tenente Tomaso Debbia di Sassuolo (Modena). Volavano a circa 1500 metri di altezza, quando per un guasto al motore l'apparecchio precipitò. Per fortuno l'aeroplano andò a cadere sopra un bosco, per modo che i due aviatori rimasero incolumi e poterono ritornare al campo di partenza in automobile. L'apparecchio andò in rovina.

La morte del gen. Corticelli

FIRENZE, 15

E' morto nella sua abitazione di viale Masaccio, il generale di Corpo d'Armata Carlo Corticelli. Aveva 78 anni.

Lo scioglimento della Camera ceco-slovacca

Le nuove elezioni

PRAGA, 15

(*K.*) I giornali annunziano che nelle riunioni tenute la scorsa settimana fra i partiti della coalizione governativa, dopo un lungo esame della situazione politica, è stato deciso lo scioglimento della Camera e stabilito di indire le nuove elezioni.

Il Parlamento si riunirebbe il prossimo venerdì per una breve sessione di pochi giorni per votare il bilancio 1926, la legge che autorizza la conclusione di nuovi trattati commerciali, e l'aggiunta alla legge elettorale e per risolvere la questione della regolazione delle paghe degli impiegati statali.

Le elezioni verrebbero indette per il prossimo novembre. Il mandato per le elezioni verrebbe affidato all'attuale coalizione governativa.

Pasic in cerca di alloggio

BELGRADO, 15

(*K.*) Il segretario del Presidente dei ministri Nicola Pasic, signor Sokolovic, arrivato a Belgrado da Evians-les-Bains, ha dichiarato ai giornalisti che Pasic, non solo si è rimesso completamente in salute, ma apparisce ringiovanito di almeno vent'anni. Pasic sarebbe partito con la sua famiglia da Evians-les-Bains per Nizza, ma, non avendo trovato alloggio in nessun albergo — perchè tutti occupati dalla numerosa colonia straniera — si è recato a Monte Carlo.

Pasic, secondo quanto ne dice il suo segretario, si soffermerebbe nella riviera francese sino alla fine del mese ed al primo o al due del prossimo ottobre sarebbe di ritorno a Belgrado.

All'ultimo momento però giunge a Belgrado la notizia che Pasic non ha trovato alloggio nemmeno a Monte Carlo e che è partito per Cannes, ove gli fu riservato un conveniente alloggio per sè e per la famiglia del suo seguito.

Pasic avrebbe dichiarato ad un giornalista che è fermamente deciso di scrivere le sue memorie. «Sarà un'opera — avrebbe detto Pasic — per i posteri».

Un avvocato parigino arrestato a Bucarest

ZAGABRIA, 15

(*K.*) *L'Obzor* riceve da Bucarest la notizia che nel pomeriggio di sabato una squadra di agenti di polizia al comando d'un commissario, irruppe nell'alloggio dell'avvocato parigino Henry Torres. Dopo una minuziosa perquisizione di tutto l'appartamento, e il sequestro di gran parte del suo bagaglio, il commissario lo avvertì di non uscire dall'albergo sino a nuova disposizione del Consiglio dei ministri.

Il Torres, che è vicepresidente della Camera degli avvocati di Parigi, si sarebbe recato a Bucarest quale difensore di numerosi contadini rumeni, imputati di sovversivismo, i quali verranno in questi giorni processati.

La misura presa dalle autorità rumene contro il dottor Torres ha prodotto nella numerosa colonia francese di Bucarest sensazione e sorpresa. L'avvocato parigino è ancora oggi vigilato dalla Polizia, che ha messo di piantone alcuni suoi agenti dinanzi all'albergo.

La pietosa fine d'un vecchio nevrastenico

UDINE, 15

Tempo addietro veniva ricoverato alla nostra Casa di ricovero certo Giovanni Battista Zanier fu Luigi, da Ovaro, di 61 anni. Il pover'uomo, solo al mondo, era incapace a procacciarsi da vivere perchè ammalato di nevrastenia. Nella Casa di ricovero si trovava bene, ma quando subiva una crisi del male si faceva cupo ed esprimeva propositi di suicidio.

Il 10 corr. scomparve e la direzione del pio istituto ne rese edotta la R. Questura perchè facesse le debite ricerche che però non ebbero alcun risultato. Stamane un passante, in via delle Carceri vecchie scorgeva nella roggia affiorare di sotto il ponte dello Stabilimento Maffioli il cadavere di uno sconosciuto. Il cadavere fu più tardi tratto a riva e venne così identificato per quello dello Zanier.

Il cadavere era ormai in istato di putrefazione, per cui si suppone che lo Zanier si deve essere ucciso ancora la sera del giorno 10, buttandosi nella roggia, nei pressi della stessa Casa di ricovero. Il cadavere venne poi convogliato sino al sottopassaggio dello Stabilimento Maffioli.

12 elettori per nominare 5 consiglieri

UDINE, 15

A Cercivento, comune dell'alta Carnia, ebbero luogo domenica le elezioni parziali per la nomina di sei consiglieri dimissionari, uno per Cercivento superiore e cinque per Cercivento inferiore. Su 400 elettori circa che conta il Comune, 47 soltanto si presentarono alle urne, dodici per la frazione inferiore e 35 per quella superiore. Sicchè per votarne uno sono accorsi in 35, e per votarne cinque si presentarono solamente in dodici, per cui i candidati riportarono 29 voti e, nella frazione inferiore, rispettivamente 9, 7, 4, 2 ed uno.

Un treno passa su una squadra di ferrovieri

senza produrre alcuna disgrazia

PARIGI, 15

Una terribile sciagura ferroviaria è stata miracolosamente evitata oggi. Alle 13, sulla linea Parigi-Versailles, un treno ha sorpreso una squadra di addetti al trasporto di rotaie. A poco più di cinque metri dalla locomotiva i lavoratori si gettarono prontamente ventre a terra fra i binari. L'intero treno passò sopra di loro senza che alcuno fosse ferito.

Due operai sfracellati dal treno

BERLINO, 15

Questa mattina verso le 7.30, mentre un treno diretto percorreva il tratto Naumburg-Weissenfeld, nella Sassonia, veniva a investire una colonna di operai che si recava al lavoro sulla linea e che per la fitta nebbia non avevano avvertito l'arrivo del treno. Due operai venivano travolti e sfracellati, mentre gli altri riuscivano a porsi in salvo.

Incidente ferroviario a Oneglia

SAVONA, 15

Questa mattina alla stazione di Oneglia, un treno merci, mentre eseguiva manovre su un binario, veniva violentemente urtato da un altro treno merci sopraggiunto da Porto Maurizio. L'urto causava il deragliamento delle locomotive e di parecchi carri. Non si hanno a deplorare disgrazie fra il personale, ma i danni sono ingenti.

Giovane operaia uccisa sul lavoro

UDINE, 15

Sul monte Malivar, in località Zaora, tre fratelli Molaro erano ieri intenti a far scendere a valle fasci di legna per mezzo di una rudimentale teleferica in uso nelle zone di montagna. Al basso la sorella Erminia, di 15 anni, attendeva l'arrivo delle grosse fascine. Ad un tratto un pezzo di legno si staccò da una fascina in arrivo, colpendo alla testa la ragazza. Essa fu rinvenuta qualche tempo dopo dai fratelli priva di sensi. Trasportata a casa la disgraziata poco dopo spirava.

La tragedia di Pavia

Il vinaio Carlo De Stefani si sarebbe ucciso per dispiaceri di cuore

MILANO, 15

Le indagini sulla tragica morte del vinaio Carlo De Stefani, di 25 anni, trovato agonizzante per un colpo di rivoltella alla testa, domenica mattina, nei pressi di Pavia, indagini condotte alacremente dal capo della squadra mobile, sono continuate anche ieri sera e stamane. Dopo lunghe e pazienti inchieste, interrogatori e sopraluoghi, il funzionario ha assodato che non si tratta di un brigantesco episodio di rapina. La perizia balistica ha stabilito che il proiettile trovato nella testa dell'infelice era dello stesso preciso calibro della rivoltella che il De Stefani portava con sè e che fu trovata vicino al suo corpo. Degli otto colpi di rivoltella uno solo era stato sparato ed il bossolo trovato presso l'arma corrispondeva al proiettile che produsse la morte al vinaio. Da qui è sorta l'ipotesi che il povero De Stefani si sia ucciso. La spinta all'atto tragico, sempre secondo le indagini del capo della squadra mobile, potrebbe riscontrarsi nel suo amore contrastato per la giovane Maria Olivieri, che abita nella cascina Colombina. Il giovane era innamoratissimo della ragazza, ma il suo sogno d'amore era avversato dal proprio padre, che aveva cercato in tutti i modi di distoglierlo dal suo divisamento. In questi ultimi tempi, scrivendo alla fidanzata che gli corrispondeva, il De Stefani le diceva che se il loro idillio non poteva concludersi con le nozze, egli non avrebbe esitato a cercare rifugio nella morte.

Il riconoscimento di un suicida che dà luogo a un curioso equivoco

POLA, 15

Alcuni soldati di artiglieria accasermati al forte S. Giorgio, rinvennero questa mattina alle 6 il cadavere di un uomo, nei pressi del cimitero che si trova vicino al forte. Dato l'allarme, sul posto si portarono i carabinieri della stazione di via Dignano, che provvidero al piantonamento del cadavere. Si radunarono anche molti curiosi che fecero molte supposizioni sulla morte del disgraziato. Si parlò dapprima di delitto, ipotesi che svanì quando un medico sopraggiunto constatò trattarsi di suicidio. La commissione medica, giunta più tardi, dopo aver constatato trattarsi di suicidio, procedette al riconoscimento del cadavere che risultò quello di certo Villatora Pietro, di 50 anni, da Pola, abitante con la moglie e un bambino in via Tartini 9. L'infelice durante la notte si era portato nei pressi del cimitero e aveva ingoiato una forte dose di acido fenico. Le cause del suicidio sembra devano ascriversi a difficoltà finanziarie.

Il rinvenimento del cadavere provocò un curioso episodio. Alcuni cittadini credettero di riconoscere nel suicida un noto fascista di Dignano, tale Gollesich, che ieri era stato visto a Pola. Qualcuno si affrettò a comunicare la ferale notizia ai parenti dimoranti a Dignano, i quali, costernati, si portarono a Pola per constatare quanto di vero vi fosse della notizia ricevuta. Nel frattempo però la commissione giudiziaria aveva proceduto al riconoscimento ufficiale del morto ed i parenti del presunto suicida, dopo aver constatato l'infondatezza della notizia, fecero ritorno a Dignano, ove con loro grande gioia trovarono il Gollesich più vivo che mai. La salma sig. Villatora è stata sepolta oggi al civico cimitero.

La triste odissea d'un italiano a Belgrado

Accusato di veneficio la moglie, ma questa lo fa rinchiudere in manicomio!

BELGRADO, 15

(*K.*) Il medico dottor G. de Bella, italiano di nazionalità ma suddito americano, dopo avere, durante la guerra, servito nell'esercito degli alleati al fronte di Salonicco, aveva preso stabile dimora a Belgrado e aperto un gabinetto di medico-dentista. Innamoratosi della vedova signora Brankic, nata Manojlovic, tre anni fa la aveva sposata. In questi ultimi tempi però egli s'era accorto che la moglie, non solo lo trascurava, ma tentava di avvelenarlo, propinandogli il veleno nel caffè, nel latte e nella zuppa. Comunicati i suoi sospetti alla polizia, la signora veniva interrogata, ma essa, con sorprendente abilità, riusciva a presuadere il commissario che suo marito era pazzo, e con intrighi e raffinata astuzia persuase alcuni medici di dichiararlo pazzo maniaco, facendolo rinchiudere in manicomio. Sei giorni dopo il de Bella veniva rilasciato, avendo i medici del manicomio constatato che era sano di mente. Appena uscito presentò denuncia per tentato avvelenamento contro sua moglie.

Si viene ora a sapere che questa novella Lucrezia Borgia... balcanica, aveva anche tentato di avvelenare il suo primo marito e in un diverbio con lui lo aveva ferito alla gola con un affilato coltello. Le indagini avviate hanno assodato che la vedova proviene da una famiglia di avvelenatori. Si prevede imminente il suo arresto.

Il fatto ha destato a Belgrado grande sensazione, poichè il de Bella è molto conosciuto e generalmente stimato in città e gode l'amicizia non solo dei suoi connazionali, ma anche di ufficiali e di uomini politici che ammirano in lui il prode soldato che si è distinto al fronte di Salonicco, esponendo la sua vita a repentaglio in molte occasioni.

La Cantina viennese riaperta

VIENNA, 15

Finiti i vasti lavori d'ingrandimento e di radicale restauro, è stata riaperta a Vienna dopo una lunga chiusura la famosa Cantina comunale inaugurata dal borgomastro Lueger ventisei anni or sono negli amplissimi sotterranei del Palazzo municipale. Nei paesi tedeschi non sono poche le città che possiedono delle locande comunali consimili, alcune delle quali vantano persino un'esistenza centenaria; nessuna però ha mai raggiunto un grado di celebrità simile com'è quello goduto dal «Rathauskeller» viennese. E, fatta astrazione dell'immensità dei locali e dell'attraentissima loro architettura estesa anche ai mobili di puro stile gotico, è opinione generale tra i buongustai non più giovani della capitale dell'Austria che la fama della loro Cantina è ben meritata. L'avventore può giurare senza tema di commettere un peccato mortale che il vino che qui gli si presenta è prodotto genuino ed a confermarlo basta il puro color d'ambra frangentensi in mille riflessi nel cristallo dei calici o nel verde amplesso delle coppe, ed il delicato profumo dell'uva purissima. Sono in massima parte prodotti provenienti dai territori vinicoli a meridione di Vienna sparsi lungo la linea ferroviarie della Meridiantle: Gumpoldskirchen e Vöslau, o quelli del «Veinland», del «paese del vino» ad occidente: il Meilberg, il Reta ed altri; vini che, specialmente se di vecchie vendemmie e conservati in quel modo maestrevole come lo fanno i cantinieri del «Rathauskeller», non hanno nulla da perdere in un confronto coi famosi vini renani.

L'ex principe ereditario di Sassonia entra nella Compagnia di Gesù

BERLINO, 15

L'ex principe ereditario di Sassonia, figlio del Re Federico Augusto e della principessa Luisa di Toscana, nota per le sue vicende col maestro Toselli, ha deciso di entrare nella Compagnia di Gesù. Egli intraprenderà nel prossimo autunno i suoi studi spirituali.

COMUNICATI *)

MERY PREGHEL
FRANCO VALLICH
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 16 settembre 1925.

La **DIREZIONE** del **CONSORZIO INDUSTRIALE DEGLI ESERCENTI IN COMMESTIBILI, COLONIALI E AFFINI** comunica al Pubblico ed ai signori Consortisti che nella seduta tenutasi la sera del 14 settembre 1925, smentite innanzitutto le voci inconsistenti, raccolte anche dalla stampa, secondo le quali sarebbe stato deliberato in una seduta di non ribassare nessun prezzo, mentre nessuna seduta ebbe luogo, venne rilevato risultare da una minuziosa inchiesta effettuata presso tutti i negozi che, in seguito alle mutate condizioni del mercato, i prezzi al minuto, di confronto a quelli di due settimane prima, segnano oggi i seguenti ribassi:

farine bianche, centesimi 20;

fagiuoli, a seconda delle qualità, da centesimi 40 a centesimi 80

strutto America e Olanda, da lire 1 a lire 1.20;

lardo America, da lire 1 a lire 1.40,

e che il **caffè crudo**, di qualità corrente, viene venduto in tutti i negozi a **L. 28.**

Rende avvertiti i signori Consortisti che, per opera del confratello Consorzio Cooperativo Esercenti Generi Alimentari, entro pochi giorni verranno messi in vendita:

olii semi, con ribasso di centesimi 20 il chilogramma;

farina gialla, con ribasso di centesimi 20 il chilogramma;

pasta, con ribasso di centesimi 20 il chilogramma.

La Direzione infine **invita perentoriamente** quei consortisti che non avessero ancora adottato i ribassi più su rilevati, a farlo senza dilazione.

Trieste, 15 settembre 1925.

LA DIREZIONE

Avviso di concorso

Si bandisce un concorso pubblico per l'appalto dei mezzi di trasporto (carri e cavalli da tiro) destinati al servizio dei Punti franchi e nel porto doganale come previsto dalle condizioni generali.

L'appalto viene stabilito per la durata di sei mesi a partire dal 1.o ottobre 1925.

Gli aspiranti presenteranno le loro offerte all'Ufficio di protocollo dei Magazzini Generali, in busta chiusa suggellata, non più tardi delle ore 12 del 25 settembre 1925.

Le condizioni generali e il modulo di offerta sono ostensibili alla Sezione commerciale dei Magazzini Generali e dovranno essere controfirmate in segno di accettazione e contenere le precise indicazioni dei prezzi richiesti.

Gli aspiranti dovranno depositare l'importo di lire 1000 quale vadio alla Cassa dei Magazzini Generali a tutti gli effetti di legge.

La scelta fra le varie offerte seguirà a giudizio insindacabile dei Magazzini.

MAGAZZINI GENERALI
Trieste

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Fiorentina argento, gruppo marmo, calici spumante argento e cristalo, zuccheriera argento cesellato, scrivania americana, vaso antico giapponese bronzo e maiolica, fioraia dorata, fanale ferro battuto, piatti Vienna, salottino, cornici moresche, lampade comodino, grandi vasi giapponesi, elefante ebano avorio, argentiera, ecc.

Berlitz School
TUTTE LE LINGUE
(Professori delle rispettive nazioni)
SOLO indirizzo a Trieste: via Torrebianca 21

IL DOTT. ZOPPOLATO
E' RITORNATO
riceve dalle 11-12, Via F. Venezian 30, pt.
e dalle 14-15, Via E. Tarabochia 1

CHERRY BRANDI E MARASCHINO
in casse originali da 12/1 Marca «Gerolamo Luxardo — Zara. — Vendonsi transito a PREZZI CONVENIENTISSIMI.
LUIGI DUMEAU — GRETTA
(Villa Parisi)

Affare lucrosissimo
nel campo industriale più redditizio e sicuro: uno dei più grandiosi, centrici e lussuosi «caffè» di Trieste, dotato del più ricco e moderno inventario e che il pubblico predilige da venti anni, offresi alle più favorevoli condizioni, per ritiro spontaneo del proprietario dagli affari.
Offerte sub «1987 Z» al «Piccolo».

Premiata Scuola elementare priv.
maschile e femminile
esistente da 26 anni
Classi separate
Istituto Prescolastico per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni
GINNASIO e ISTITUTO TECNICO INFERIORE regolari, concessionato dal R. Provveditorato agli Studi
Inscrizioni: via C. Battisti n. 10, I p. soltanto dalle 9 alle 13
Il preside prof. E. Pernici

ABBAZIA
Sanatorio dott. MAHLER
Telef. inter. 134
Aperto tutto l'anno. Indicatissimo per famiglie e convalescenti che vogliono godere un mite clima invernale. Cure dietetiche Bagni d'ogni specie. Cure d'insulina per diabetici. — Idro-meccano-fisio-elettroterapia, ecc. ecc.
Medici: Dott. GOERING dott. GAMAN

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 56.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 31 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . . . 21 ottobre

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 14, 15 e 16 corrente ed assumerà merci per i porti di: Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

Brillanti, perle, pietre preziose
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 28, PRIMO PIANO
Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 15

Arredamenti completi di Alberghi, Pensioni, Ville
Unica fonte d'acquisto per rivenditori
MOBILI
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI D'OGGI
TEATRO NAZIONALE
Dalle 17: Una maestosa film: «LA REGINA DELLE SCHIAVE» (Chu-Chy-Chow) Spettacolo di varietà
GRAN CINEMA ITALIA
Dalle 15.30: «LA MUTA DI PORTICI» con Livio Pavanelli
TEATRO EDEN
Dalle 17 in poi: «KNOCK - OUT» film americana. Spettacolo di varietà. Prezzi popolari
CINEMA MODERNISSIMO
Dalle 17 in poi: «CERCHIO DI FERRO» dramma d'avventure. Prezzi popolarissimi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'italianità nelle stazioni di cura
Il consenso di S. E. Federzoni

Seguita e appoggiata con vivo ardore dalla cittadinanza, la campagna da noi svolta per la rivendicazione della lingua italiana nell'industria alberghiera e nella vita delle stazioni climatiche della Venezia Giulia, ha avuto un consenso autorevole del quale non dubitavamo un istante, ma che pure torna rincuorante e gradito alla nostra coscienza di fare opera sana di dignità nazionale. L'on. Luigi Federzoni, ministro dell'Interno, che come abbiamo avuto occasione di ricordare diede una delle sue prime e più tenaci battaglie politiche sollevando l'opinione pubblica contro l'esoticismo linguistico penetrante nella vita alberghiera della regione del Garda, è quasi il geniale maestro delle campagne consimili che oggi, in giorni per l'italianità più felici, si sono mosse da altri per l'Alto Adige, da noi per la Venezia Giulia, affinchè non si ripetesse e non riprendesse radice l'indecoroso fenomeno mal tollerato già in anni tanto più tristi. E venuto a cognizione della serie d'articoli apparsa sul nostro giornale, S. E. Federzoni ha voluto scrivere al nostro Direttore una lettera per manifestargli la sua piena adesione, riaffermando in essa gli intendimenti del Governo, in piena armonia con quanto noi siamo venuti scrivendo. Tali intendimenti, manifestati con istruzioni già da tempo inviate ai prefetti perchè nelle insegne delle nuove terre sia sempre riservato il posto d'onore alla lingua italiana, sono stati rincalzati di recente con la raccomandazione impartita agli organi di P. S. perchè tutta la severità consentita dalle leggi sia adoperata verso gli esercenti che si mostrino ostinati a non ottemperare alle misure prescritte.

Come abbiamo detto, il consenso dell'illustre uomo come tale non era dubbio, nè la conformità della sua opera come uomo di Governo: tuttavia esso reca un ambito elemento di chiarezza e di vigore in un'azione di tutela del carattere nazionale che sotto nessun aspetto manca di riguardo agli interessi dell'industria alberghiera nè ai cortesi sentimenti degli stranieri che vengono desiderati ospiti alle nostre magnifiche spiagge, ma che risponde alla realtà della nostra coscienza italiana, alla dignità che essa sente di se stessa nelle sue terre italiane.

Il Congresso nazionale giuridico

Trieste si prepara ad accogliere fra pochi giorni il sesto Congresso nazionale degli avvocati e procuratori d'Italia: e fra tanti congressi di altissimo significato che la nostra città ebbe l'onore di ospitare dopo la redenzione, è questo uno dei più importanti, uno dei più illustri e fecondi di sentimento e di pensiero, e per tutto quello che le scienze e gli istituti del diritto rappresentano nella gloria civile della nostra Nazione, e per la luce intellettuale di insigni membri dell'Assemblea, e per le circostanze di momento e di luogo che contrassegnano questa loro adunata.

Il monumento è quello di un'intensa attività rinnovatrice che va svolgendosi in tutti i sensi negli istituti giuridici italiani; e il luogo prescelto è questa Trieste, che a tutti gli italiani dice il supremo sforzo e il supremo trionfo della Patria vittoriosa, ma agli uomini di mente giuridica dice anche il primo impulso e l'inizio di questo fervore di rinnovamento destatosi intorno agli istituti e alle norme del diritto in Italia. Infatti — e vi accenniamo oggi soltanto, per riprendere forse l'argomento con maggiore larghezza in questi giorni di lieta attesa degli ospiti — si dovette al congiungimento di queste nuove terre alla Patria, si dovette alla opportunità che era offerta di rimediare gli istituti giuridici del Paese prima di allargarli immutati a regioni vissute sotto altre leggi, si dovette ai contemperamenti qui subentrati nel periodo di transizione, se nello spirito nazionale prese slancio ed ardire l'agitazione di problemi, la volontà di ammodernamenti, che condusse a intraprendere la vastissima opera di riforma degli ultimi anni.

I rappresentanti illustri della moderna coscienza del diritto in quella che è la Patria del diritto onorata da tutte le nazioni, vengono dunque a questa nostra città non solo come a un faro del sentimento italiano, ma come a un campo d'esperienza dal quale possono trasfondersi nelle loro trattazioni germi e faville di pensieri nuovi e d'ispirazioni felici. Essi sanno di trovar qui, fra quelli che saranno ad accoglierli e collaboreranno all'opera comune, avvocati di grido, giurisperiti di profondo acume, menti ampie ed illuminate che essi hanno già imparato a conoscere e a stimare. Bello promette di riuscire il Congresso; bello, laborioso e fraterno. E non dubitiamo che la cittadinanza tutta, sempre pronta alle onoranze festevoli, abbia in sè un sentimento vivo dell'importanza di questa Assemblea: onde bella e luminosa, come è nel voto di tutti, sia l'impressione che riporteranno di Trieste i membri illustri del più autorevole consesso di giuristi italiani.

Per l'anniversario della morte di Ruggero Fauro, sono pervenuti ieri alla signora Gisella Timeus, madre dell'eroe, i seguenti telegrammi:

«Decimo anniversario morte eroica Ruggero Fauro, Direttorio nazionale fascista rivolge gloriosa memoria suo reverente saluto. - Melchiori».

«Decimo anniversario eroico sagrificio nostro indimenticabile Ruggero amici fedeli della lontana vigilia d'armi le sono vicini e s'inchinano alla memoria gloriosa. - Umberto Guglielmotti».

Compagnia volontari. Domenica 20 corr., alle 11, per iniziativa della Sezione provinciale mutilati di Udine, verrà inaugurata, in piazza Valentinis, una lapide a perpetua ricordanza dell'opera dei patriotti giuliani e fiumani, svolta prima della dichiarazione di guerra e proseguita quindi durante la guerra. A questa cerimonia, ispirata alla massima austerità, sono invitati tutti i soci della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati. I commilitoni che desiderano parteciparvi sono pregati di voler inviare la loro adesione scritta alla segreteria della Compagnia, Palazzo Municipale, Trieste. Per tale occasione il Comune di Trieste ha messo a disposizione della Compagnia un autocarro che trasporterà a Udine i volontari, facendo ritorno in giornata a Trieste.

La prossima mostra d'arte
al Giardino pubblico

Fedele alla sua nobilissima iniziativa, il Circolo Artistico riapre già domenica prossima le simpatiche sale del padiglione del Giardino pubblico, con la seconda Mostra Biannuale d'Arte di quest'anno: una mostra, che a giudicare dai nomi degli artisti che espongono, dal numero e dal valore delle opere presentate, promette di superare per importanza o ricchezza tutte le precedenti.

Ci risulta infatti che sono state presentate ben 113 opere, di cui 42 dovute ad artisti invitati e 71 ad artisti vari, fra le quali la Giuria ha accettato 25. E a questi s'aggiungono 30 lavori facenti parte di una interessantissima mostra personale di Piero Lucano.

Tra le opere di pittura che saranno esposte figurano lavori firmati dai nomi di Abram, Barison, Bergagna, Buri, Bolaffio, Croci, Finazzer-Flori Eligio, de Finetti, Franicevich, Flumiani, Levier, Lanza, Lucano, Marussig Piero, Noulian, Nathan, Oroll, Parin, Peritz, Quaiat, Rossmann, de Reya, Rossini, Sambo, Sussek, Sofianopulo, Stultus, Schmidt, Wulz, Zangrando.

La scultura sarà rappresentata da Ateschko, Canciani, Fonda, Mayer e Rovan.

Gli acquarelli, i lavori in bianco e nero e l'arte decorativa saranno rappresentati da Ballarini, Coelli, de Finetti, Giordani, Herrman-Lamb, Levier, Maselli, Florit, Sofianopulo, Finazzer Arturo.

Figureranno inoltre — attrazione notevolissima — i rami e ferri battuti delle officine Luigi Taddei di Borgo (Valsugana) e le stoffe e i mobili artistici della ditta Trapolin - Lorenzo Rubelli e figli successori. Una esposizione magnifica per varietà e per bellezza.

La Giuria per l'ammissione delle opere era formata dai signori: Parin, Noulian, Riccoboni, Bergagna, Mayer e Flumiani.

Un'attrattiva speciale è riservata ai frequentatori. Il Curatorio della Mostra Biannuale ha deciso l'acquisto di tre fra le opere esposte. Alla fine dell'esposizione, queste saranno estratte a sorte fra i visitatori tutti, i quali, acquistando il biglietto d'ingresso di lire due, riceveranno anche lo scontrino numerato che darà loro diritto di concorrere alla lotteria finale.

L'esito di un concorso: I nomi delle grandi motonavi da passeggeri della "Cosulich,,

Poco prima che nel Cantiere navale triestino di Monfalcone fosse impostata la prima delle due gigantesche motonavi da passeggeri — le più grandi della marina mondiale — fatte costruire dalla «Cosulich» per la sua linea celere del Sud America, la società bandì tra i propri addetti di terra e di mare un originale concorso, dotato di premi vistosi, per i nomi da imporsi ai due nuovi transatlantici. Dagli uffici della società, dalle numerose sue agenzie sparse per l'Europa e per l'America, da bordo dei piroscafi sociali naviganti nei mari lontani, affluirono alla Direzione centinaia di proposte, il cui spoglio richiese non breve lavoro. Ci contenteremo di dire che prevalsero per numero i nomi geografici, i nomi storici, di scopritori di nuove terre, di grandi capitani, di grandi artisti, e i nomi mitologici. I nomi prescelti dalla Giuria, che si attenne alla gentile consuetudine della «Cosulich» d'imporre alle proprie navi di preferenza nomi femminili, furono «Urania», proposto dai signori cap. Nicolò Malabotich dell'ufficio di Trieste, e Alberto Folena dell'Agenzia di Livorno, che si dividono il primo premio, e «Saturnia», proposto dal cap. Giuseppe Toso del piroscafo «Carolina», al quale è stato assegnato il secondo premio.

«Urania», la Celeste — poichè Uranos è il cielo, che racchiude l'universo, padre dei titani e dei ciclopi — è nome proprio alla Musa che presiede alle discipline astronomiche e nautiche. A lei s'intitola la nave, titanica per grandezza e per forza, che solcherà i mari da continente a continente, seguendo la buona stella.

«Saturnia», da Saturno, antica divinità della semente e del raccolto, è tra i nomi poetici d'Italia, che sotto il regno di lui trascorse l'età dell'oro. «Saturnia» è il nome scelto per la prima delle due navi, il cui varo dovrebbe avvenire a dicembre. Come per un rito, la più grande nave costruita nei cantieri di Trieste ed armata da una compagnia triestina, sarà consacrata all'Italia madre, di cui recherà i colori gloriosi nelle lontane Americhe, fecondate pur esse dal genio e dal lavoro delle genti latine.

Il traffico della Cecoslovacchia attraverso Trieste
negli anni del dopoguerra

Il collega Ladislao Sanzin prende in esame, nel seguente articolo, di prossima pubblicazione sul *Bollettino del Lloyd*, il traffico della Cecoslovacchia attraverso Trieste negli anni del dopoguerra:

Dei paesi del retroterra geografico di Trieste, la Cecoslovacchia più d'ogni altro è assurto, con una razionale politica economica e tributaria, per virtù proprie e per favorevoli circostanze, al grado di Stato politicamente ed economicamente vitale.

Diciamo favorevoli le circostanze, poichè non va dimenticato che i soli territori cechi, esclusi quindi gli slovacchi, rappresentano il 25.40 per cento della superfice dell'Austria propriamente detta (Cisleitania) e il 35.4 per cento della sua popolazione; stabilendo eguale rapporto in altri campi dell'attività agricola, economica e industriale, si hanno le seguenti percentuali: terre coltivate 38 per cento, cereali 59 per cento, produzione di carbone fossile 80.7 per cento, lignite 83 per cento, lunghezza della rete ferroviaria 48 per cento.

La Cecoslovacchia può essere quindi considerata, per la magnifica sua prosperità, come il più importante paese del retroterra di Trieste, per quanto non sia il più vicino. Le provincie dell'ex monarchia che oggi costituiscono la gran parte della Repubblica cecoslovacca, e precisamente la Boemia, la Moravia e la Slesia, contribuirono nel 1913 al traffico attraverso Trieste nella misura di circa il 22 per cento, come è dato di rilevare dalle seguenti cifre sul movimento ferroviario che qui appresso pubblichiamo:

Importazione complessiva per ferrovia q. 14.882.096; esportazione complessiva per ferrovia q. 12.093.356; totale q. 26.975.452.

Importazioni per ferrovia: dalla Boemia q. 1.912.528; dalla Moravia q.1.944.945; dalla Slesia q. 174.289.

Esportazioni per ferrovia: dalla Boemia q. 1.210.876; dalla Moravia q. 397.732; dalla Slesia q. 293.812; totale q. 5.934.182.

I numeri più sopra riportati ci dicono che il commercio cecoslovacco attraverso il nostro emporio ascendeva, prima della guerra, a oltre un quinto e si avviava a divenire un quarto del traffico totale. Se poi si vuol tener conto che molta merce nelle statistiche vecchie figura di provenienza dei varii paesi dell'ex monarchia (Austria superiore specialmente) soltanto perchè spedita dal luogo di provenienza, mentre in realtà si trattava di articoli e merci di produzione cecoslovacca, bisogna bene ammettere che le cifre suindicate non rappresentano che una parte, sia pur la maggiore, del movimento effettivo delle merci boeme e morave attraverso Trieste.

Giustamente, dopo la redenzione, si sono rivolte le maggiori cure dagli enti triestini e dal Governo per richiamare in vita le correnti del traffico cecoslovacco attraverso il nostro emporio. E non invano, poichè si è riusciti non solo a raggiungere, ma anche a superare, nel 1924, le cifre dell'anteguerra, come risulta dallo specchietto che qui riportiamo, concernente il movimento ferroviario d'importazione ed esportazione fra Trieste e la Cecoslovacchia, opportunamente raffrontate al movimento ferroviario complessivo con il retroterra.

Movimento ferroviario di Trieste:

con il retroterra:

	Import.	Esport.	Totale
1912	q. 14.122.067	12.185.748	26.307.815
1913	» 14.882.096	12.093.356	26.975.452
1920	» 7.325.967	8.997.184	16.323.151
1921	» 6.650.697	7.370.344	14.021.041
1922	» 7.218.667	6.974.295	14.192.962
1923	» 9.661.764	10.542.819	20.204.583
1924	» 14.059.584	15.785.294	29.844.878
1925 1)	» 7.872.383	7.664.141	15.536.524

con la Cecoslovacchia:

	Import.	Esport.	Totale
1912	q. 3.269.989	1.793.978	5.063.967
1913	» 4.031.762	1.902.420	5.934.182
1920	» 540.737	469.157	973.894
1921	» 670.805	323.744	994.549
1922	» 755.141	407.652	1.162.793
1923	» 1.659.637	1.525.215	3.184.852
1924	» 3.711.789	4.365.562	8.077.351
1925 1)	» 2.225.635	1.312.678	3.538.313

1) Dal 1.o gennaio al 31 luglio.

Il traffico cecoslovacco attraverso l'emporio, contrattosi fortemente nel 1920, riprende con grande lentezza nel 1921 e 1922; nel 1923, non appena intervengono gli amichevoli accordi fra il Governo italiano e quello di Praga, per la regolazione e l'incremento del traffico triestino, accordi seguiti da notevoli previdenze in favore di Trieste, anche il movimento delle merci cecoslovacche segna un'ampia ripresa: infatti, da un movimento ferroviario di q. 1.162.793 nel 1922, si passa subito a q. 3.184.852 nel 1923.

Il 1924 poi supera ogni aspettativa, in quanto in detto anno si oltrepassa di gran lunga il movimento dell'anteguerra, raggiungendo la considerevolissima cifra di q. 8.077.351 (1913: q. 5.934.182).

La Repubblica cecoslovacca venne così a partecipare nel 1924 al traffico triestino, considerato nella parte del movimento ferroviario, per il 27 per cento, e conquistò il primo posto fra i paesi del retroterra che si servono del porto di Trieste. Nella importazione meritano speciale menzione gli zuccheri (q. 1.929.234, contro q. 766.308 nel 1923); il ferro semilavorato e i lavori di ferro (q. 313.316, contro 54.970 nel 1923); il leguame (q. 297.965, contro 99.940 nel 1923); la carta (q. 223.795, contro 78.794 nel 1923); vetri e cristalli (q. 161.882, contro 95.224 nel 1923). Nella esportazione vanno annoverati in ispecial modo i minerali metallici, ceneri e scorie (q. 1.150.795, contro 314.546 nel 1923); i fosfati (q. 783.258, contro 290.462 nel 1923; i cereali (q. 422.172, contro 52.526 nel 1923); il cotone greggio (q. 304.054, contro 183.445 nel 1923); gli agrumi (q. 258.902, contro 110.926 nel 1923); le farine (q. 251.758, contro 53.026 nel 1923); il vino (q. 216.726, contro 23.256 nel 1923); mentre anche altre qualità di merci segnano degli aumenti sensibili, anche se non tali da pesare considerevolmente sulla massa del traffico.

Il periodo dal gennaio al luglio 1925 presenta una certa diminuzione nel movimento commerciale cecoslovacco attraverso Trieste, pur tenendo conto che il traffico degli zuccheri avrà nei prossimi mesi un largo incremento.

Questa diminuzione del commercio cecoslovacco attraverso Trieste, parallela a una contrazione sensibile ma non forte nel lavoro del nostro porto, sta a dimostrare come parecchie delle circostanze favorevoli nel 1924, che avevano la virtù di attrarre in modo particolare la merce cecoslovacca sulla via di Trieste, ora sono venute a cadere, mentre i porti concorrenti intensificano sempre più la loro propaganda per allargare nuovamente il loro raggio di penetrazione e assorbimento, specie nella Cecoslovacchia che può appoggiarsi, secondo la convenienza, tanto a Trieste quanto ad Amburgo.

Lo scorso anno, le attitudini del nostro porto di attrarre i trasporti del retroterra, anche di quello più lontano, come sarebbe per la Cecoslovacchia, si sono manifestate nel modo più persuasivo e convincente. Si è visto inoltre, negli ultimi due anni, come provvedimenti tempestivi e intensità di propaganda possano contribuire in larga misura all'incremento dei transiti e abbiano la virtù di provocare notevolissime possibilità, anche là dove la concorrenza si fa sentire con più efficacia.

Il rilassamento del lavoro dell'emporio triestino non è ancora tale da dover suscitare serii allarmi, se si pensa che il maggior traffico del 1924 era provocato per una parte da cause contingenti che oggi più non sussistono.

Comunque, anche quelle diminuzioni di movimento che sembrano relativamente lievi, sono dannose ai porti che le subiscono, e quindi va seguita e assecondata con la più schietta simpatia la propaganda che enti triestini, con lena ammirevole, esplicano nel retroterra e nella Cecoslovacchia specialmente a vantaggio di Trieste, contrapponendo alle iniziative della concorrenza iniziative parimenti pronte ed efficaci.

La tenacia di Trieste a volere la sua completa restaurazione economica, è stata suscitatrice di ottimi risultati e varrà senza dubbio, anche in avvenire, a ridarle non soltanto il ritmo normale di lavoro degli anni antebellici, ma avviarla, perchè la meta è più vasta, anche su un cammino di ascendente sviluppo non soltanto nell'interesse suo, ma ancor più in quello dell'intera Nazione, che nell'emporio adriatico tiene le chiavi dell'Europa danubiana.

Che sussistano le possibilità di imprimere un maggior impulso ai traffici triestini con il retroterra in genere e con la Cecoslovacchia in particolare, ce lo dicono laconicamente, ma con evidenza, le cifre da noi sopra esposte. Le quali stanno pur sempre a testimoniare come l'emporio triestino, assecondato e appoggiato dal Governo nazionale, abbia saputo per meriti propri, di uomini e d'iniziative, uscire con onore da una delle più gravi crisi che mai si sieno abbattute su un porto di grande traffico. Pure in competizione con uno dei primi porti, se non il primo, del mondo!

Fiori d'arancio. La gentile signorina Emmy Sussek è andata sposa al signor Bruno Roth.

Un dormitorio femminile

La segreteria della Sezione femminile del partito nazionale fascista ci comunica:

«Nella nostra città, dove l'assistenza si svolge sotto molteplici forme, mancava sinora un dormitorio femminile. Ne sentirono la dolorosa mancanza quanti hanno occasione di conoscere l'esistenza di luridi covi umani, ove si rifugiano non solo la miseria e la corruzione, ma bene spesso la perdizione. Quante povere donne dormono insieme col loro bambino in stamberghe che ospitano intere famiglie di sei, sette persone, affastellate in una promiscuità demoralizzante! Senza contar poi quelle, ancor più disgraziate, che talvolta neppure a tale rifugio possono aspirare e dormono sui pianerottoli delle case, sotto le tettoie, seppure non passano la notte all'aperto. Alleviare la miseria morale e materiale di tante infelici è compito precipuo della donna e l'ha sentito il Fascio femminile, che nell'opera altamente umanitaria volle avere coadiutrici tutte le associazioni femminili di Trieste. Ma per quanto grandi fossero l'ardore e la forza di questa solidarietà ideale, essa non sarebbe bastata a risolvere l'arduo problema, basato principalmente sulla potenzialità dei mezzi finanziari e il raggiungimento della meta sarebbe stato molto lontano, tanto che la piaga sociale, causata dalla mancanza di un dormitorio femminile sarebbe davvero incancrenita.

Assillate da questo pensiero, esse ebbero l'idea di ricorrere al Sindaco e l'idea fu davvero geniale, chè trovarono, come suol dirsi, il terreno bell'e preparato.

La necessità di un asilo notturno per donne era stata sentita da molti, anzi l'egregio cav. dott. Rangan se n'era occupato già prima della guerra, ma poi, per molteplici cause, non se n'era fatto niente.

Il merito di aver riesumato la questione e spinta sul terreno dell'attuazione spetta tutto alle donne di Trieste che, con l'ardore tenace che le distingue, quando si tratta di perorare e sostenere una causa santa, furono valide coadiutrici.

E ciò che solo alcuni giorni prima era stato un sogno bello e gentile, s'è compiuto il 1.o di settembre: il dormitorio è stato aperto in un attimo, prodigiosamente, con la risolutezza che proviene dalla consapevolezza di fare un'opera buona.

Esso è situato al pianoterra dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e può ospitare una quarantina di donne.

Con intensa ammirazione, mista a un senso di commossa soddisfazione, le rappresentanti delle associazioni femminili hanno visitato gli ampi e luminosi cameroni, lungo le pareti dei quali sono allineati, con discreta comodità, i letti perfettamente puliti.

Non è piccola fortuna il poter trovare oggi un ricovero in cui luce e igiene si accoppino in modo da dare quasi l'impressione di bellezza e di eleganza.

Provvido e benedetto questo dormitorio che viene a salvare dalla disperazione e dalla rovina sia materiale che morale le derelitte che vi ricorrono e ch'esso accoglie nei limiti della possibilità, facendo pagare soltanto lire 1.85 la notte, tanto se si presentano direttamente, quanto inviate dalle singole associazioni femminili, le quali nei casi più dolorosi e meritevoli si assumono la spesa.

Così per l'attività cosciente, fatta di cuore e di cervello, del segretario generale della Congregazione di carità, Trieste vede posto riparo a ciò ch'era deficienza assoluta nel campo della protezione della donna, mentre le associazioni femminili hanno la gioia impareggiabile di vedere compiuto il loro voto più ardente».

Un libro di Nella Doria-Cambon sui fenomeni spiritici. Da molto tempo non avevamo un libro nuovo di Nella Doria-Cambon. Si può dire che le ultime pubblicazioni della chiara poetessa — benchè più tardi riapparse in nuove edizioni — risalgano ai primi tempi della guerra mondiale. Da allora ella si dedicò fervidamente a un campo d'esperienze e di ricerche che già l'attraeva: lo spiritismo; e il molto che ella scrisse su questo argomento in giornali importanti e nelle maggiori riviste di studi metapsichici d'Italia e dell'estero, e la curiosità suscitata dalle sue comunicazioni su rivelazioni medianiche avvenute nel suo circolo, crearono intorno a lei un vivo e diffuso interesse. Ora l'editore Vallecchi di Firenze dà alla luce un libro della signora Doria-Cambon, «Il convito spiritico», dove ella raccoglie le fedeli e vivacissime relazioni sui fenomeni di medianità che ebbe campo di osservare: relazioni che, tanto per l'agile e nervosa stesura letteraria, quanto per i grandi personaggi evocati e per la suggestività delle comunicazioni, si lessero già con grande interesse anche in circoli molto lontani della «religione spiritica», come fu chiamata testè al Congresso di Parigi. Parleremo prossimamente di questo libro singolare.

Abbazia storica. Negli scritti dedicati finora ad Abbazia ebbe parte prevalente quella visione scientifico-descrittiva e liricoromantica che meglio sembra accreditata all'allettamento del forestiere. Nella magnifica monografia dedicata dal signor Edoardo Ciubelli alla celebre spiaggia liburnica e inserita in quella collezione «La Cartella» dove la Casa Parnaso va pubblicando i monumenti e le opere dell'arte giuliana, questi aspetti consueti della letteratura paesistica si subordinano, o meglio si compongono ordinatamente, alla visione storica del luogo, alla rievocazione del suo sviluppo negli anni. Le illustrazioni stesse, accanto ai paesaggi, ci mostrano le lapidi, accanto agli spunti paesistici moderni, riproducono le stampe del passato. Ma ha una storia Abbazia prima del secolo decimonono? Non molta: ma qualche cosa c'è. Molti credono che, quando fu creata la stazione balneare, perfino il nome fosse inventato. Questo non è vero: la località ricevette il nome da un semplice monastero che sorge nel centro di Abbazia in riva al mare e protetto da alberi secolari. Come tutti i monasteri, anche questo ha una storia: e il sig. Ciubelli con fortunata diligenza la rintraccia e la illustra, risalendo fino al secolo XV e seguendola nelle vicende dei secoli. Molti anche pensano che la moderna Abbazia fosse tutta un'escogitazione dei viennesi della Società Meridionale, quando, fra il 1880 e il 1890, pensarono di sviluppare quella grande stazione balneare che ragioni politiche e commerciali avevano sconsigliato dal creare alle porte di Trieste, e precisamente sulla spiaggia di Barcola. Ma quei viennesi, senza togliere loro il merito, non ebbero in realtà che a continuare l'opera già creata in genere da un italiano: il patrizio fiumano Iginio Scarpa, che fin dal 1844 aveva messo sulla spiaggia di Abbazia la prima villa, il primo parco, i primi alberi esotici e rari, i primi richiami all'attenzione degli stranieri di buon gusto. Tutto ciò, e il rimanente, si narra nella succosa monografia del Ciubelli, che, con le sue illustrazioni incantevoli, prende un ottimo posto tra i fascicoli della «Cartella».

La Corporazione delle professioni intellettuali ci comunica: «Per tramite del segretario provinciale di corporazione, il segretario generale della Corporazione nazionale delle professioni intellettuali, ha incaricato il chiaro artista Edgardo Sambo a costituire nell'ambito della corporazione il Sindacato belle arti ed antichità. Certo gli artisti che apprezzano anche nel campo specifico della loro attività l'opera illuminata del Governo nazionale, vorranno numerosi iscriversi al nuovo Sindacato, al quale sarà certamente riservato un alto compito in questo rigoglioso periodo di innovazione culturale e artistica che attraversa la città e la provincia».

Un appello alla cittadinanza
per soccorrere i tubercolosi

Con i primi freddi i tristi quadri di miseria e di lutto si ripresentano in tutta la loro dolorosa realtà. I vinti della vita, coloro ai quali il terribile contagio della tubercolosi ha prostrato le forze veggono con angoscia l'avvicinarsi dell'inverno, la stagione fatale per i poveri malati. Quadri impressionanti, ignorati alla stragrande maggioranza della cittadinanza, ma veduti da chi presta l'opera sua a pro di questi disgraziati. Lo scorso inverno non abbiamo tralasciato di presentare i tanti casi pietosi dei tubercolosi, i quali vivono in soffitto senza aria nè luce, o in bugigattoli umidi e puzzolenti, privi del necessario sostentamento, e spesso anche di uno straccio un po' pesante che li possa riparare dalle intemperie invernali.

Una visita in questi luoghi di miseria riempie l'animo di una indicibile tristezza.

Nella sede del dispensario antitubercolare — l'istituzione che svolge la sua attività per combattere il contagio della tubercolosi — cominciano a piovere le denuncie di questi casi contristanti di miseria. Ed è in questi ambienti che la tubercolosi miete le sue vittime. Ripetiamo: talvolta i casi sono atroci, sembrano non veri tanto essi sono tragici. Casi isolati, ma più numerosi che non si creda, ed è necessario che la cittadinanza li sappia.

La società che raccoglie le denuncie cerca in tutte le maniere, adoperando tutte le sue non larghe risorse di venire incontro ai disgraziati. Ma se immenso è il bisogno, ben scarsi sono i mezzi a disposizione del Dispensario.

Bisogna che la cittadinanza triestina con quel suo mirabile slancio d'umanità che sempre l'ha distinta, venga a soccorso in queste miserie, e faccia presto, poichè la fredda stagione è alle porte. Ogni cittadino, anche i meno abbienti, se hanno qualche oggetto di cosa superflua (effetti di vestiario, biancheria, oggetti per letto, suppellettili, viveri ecc.) e facendo qualche piccolo sacrificio può lenire molte indigenze, può vestire e sfamare molti piccoli innocenti. Di tutto la società ha bisogno, tutto essa può utilizzare, viveri, combustibile, letti vecchi, coperte, lenzuola, biancheria, vestiti, mantelli, calzature, paglierecci, materassi.

Tutto — per quanto usato, per quanto ritenuto inservibile — nei casi disperati che si presentano fa l'effetto più che di un aiuto, di un dono, di un tesoro. La società, prega quindi la cittadinanza di rimettere le cortesi offerte, in denaro e in effetti di qualunque natura, al suo ufficio di segreteria (via Madonnina, 35, I piano). Dispensario Antitubercolare — oppure di telefonare al N. 1891 per il ritiro a domicilio delle anzidette offerte, da parte d'apposito incaricato della società.

La guarigione sperata non si è fatta attendere

Il signor Gaetano Brignoli, viaggiatore di commercio, abitante a Milano in strada Vercellese 92, era molto malcontento dello stato del suo stomaco, la cui funzionalità era divenuta alterata in conseguenza di uno stato anemico per cattiva assimilazione e per debolezza nervosa.

Avviene molto di frequente che la debolezza del sangue e la depressione dei nervi abbiano una forte ripercussione nelle facoltà digestive. L'appetito diminuisce, la digestione si rallenta quando anche non si rende dolorosa e complicata a mali di testa e sfinimenti generali che gradatamente appesantisce la vita in un'alterazione organica che può preludere a conseguenze gravi se una reazione energica non interviene. E' appunto tale reazione che provocano le Pillole Pink, influenzando sul sangue e sui nervi, il primo arricchendolo di globuli, il secondo aumentandolo di energie. Così, per vie indirette ma correlazionali, attivano le funzionalità dello stomaco, perchè sotto la loro azione benefica l'appetito si risveglia e la digestione si completa.

Signor Brignoli

«Mi sono trovato assai bene con una cura di Pillole Pink — dichiara il signor Brignoli. Tutti i disturbi che io accusavo, come mali di testa, stordimenti, insonnie, si sono dissipati. Le forze si sono a poco a poco ripristinate e oggi la mia salute è completamente ristabilita; e debbo riconoscere sinceramente che è alle Pillole Pink che io sono debitore di questo felice risultato.»

In linea generale, le Pillole Pink danno sempre notevoli successi contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco, di testa, irritazione di nervi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

SAPOL BERTELLI
FINISSIMO SAPONE DA TOELETTA
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

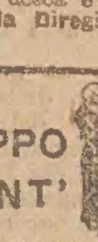
Cercasi negozio
in Corso, tratto piazza Unità - via Dante. Libero massimo gennaio. Assoluta serietà e discrezione. Accettasi offerte tutto giovedì 17 corrente al «Piccolo» sub «16264 Z».

Reale Collegio femminile "UCCELIS,, - UDINE
con scuola elementare, con Istituto magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del regio decreto 6 maggio 1923, N. 1054, con corso famigliare. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una promozione dell'ottanta per cento.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè ore, argentarie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

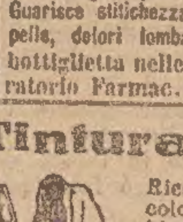
Collegio Arcivescovile "G. Bertoni,, - Udine
Scuole elementari interne - Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico inferiore interno ed Istituto Tecnico superiore presso le Scuole Governative con larga assistenza in Collegio - Materie libere di piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca e Scherma
Rivolgersi alla Direzione: Via P. Antonini - Udine.

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO



Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta nelle Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. della Chiesa S. Agostino - GENOVA

Tintura Marley (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese - Istantanea grande L. 15, piccola L. 10 Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Barelli, via Bossi 7 MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 29, Via Ginnastica N 4

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DAL 1902 VERO Liquido-Polvere-Compresse
SCIROPPO PAGLIANO
NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

Il Concorso autunnale delle vetrine

Nel ceto commerciale si manifesta grande interessamento per il concorso delle vetrine, che si terrà fra il 2 ed il 10 del mese venturo, bandito dall'Associazione generale fra commercianti ed esercenti.

E' ancora vivo il ricordo del successo ottenuto dai concorsi precedenti, i quali hanno rilevato delle attitudini straordinarie di parecchi vetrinisti, e dimostrato come Trieste non sia seconda a nessuna altra città anche nell'arte di addobbo delle mostre.

Quest'anno in tutta la città si nota un fervore di opere di abbellimento, quasi che Trieste volesse affrettarsi a compensare i lunghi anni di stasi edilizia; alcuni nuovi edifici di recente compiuti, oltre alla decorosità dell'aspetto generale, offrono alla vista del passante ampi e magnifici locali a pianterreno. Altre case sono in corso di costruzione, infine in molti edifici vecchi si rinnovano le facciate, si ampliano i fori dei negozi, nei quali si collocano delle magnifiche vetrine moderne, spaziose come sale, in cui una infinità di lampadine elettriche abilmente disposte ricavano effetti di luce straordinari.

A tale degna cornice architettonica non può mancare come completamento la mostra arredata con buon gusto, con senso di arte e con signorilità.

Trieste è stata durante la stagione estiva la mèta di migliaia di visitatori forestieri; altri sono attesi per il prossimo autunno e non solo dall'estero, ma anche dall'interno, perchè come è noto si terranno qui nel mese corrente e nel prossimo vari congressi nazionali di professionisti e di associazioni per i quali si prevede il concorso di molti graditi ospiti.

L'iniziativa dell'Associazione commercianti diretta a promuovere proprio in quest'epoca di grande movimento un più accurato e sfarzoso allestimento delle vetrine dei negozi, non può incontrare che l'appoggio e la simpatia della cittadinanza tutta, perchè, oltre che essere utile al ceto commerciale, al quale in modo più particolare è dedicata, essa ridonda a maggiore decoro della città.

Le iscrizioni all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si aprono il 21 corr. e si chiudono il 15 ottobre p. v.

Devono ottenere l'iscrizione tutti i giovani che intendono frequentare l'Istituto, dunque anche quelli ch'erano già alunni regolari o che hanno dato nella scuola stessa l'esame di ammissione o di idoneità.

Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta, presenteranno al preside, entro il termine su indicato, domanda in carta da bollo da lire 2, compilata secondo il modulo esposto all'albo dell'Istituto, firmata dai genitori o dal tutore e corredata dei seguenti documenti:

1) certificato di nascita legalizzato; 2) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 3) titolo di studio rispettivamente prescritto; 4) attestato d'identità personale.

Gli alunni già inscritti nell'Istituto, che intendano continuare gli studi nell'Istituto stesso, ne fanno al preside dichiarazione su apposito modulo che possono ritirare in segreteria.

Gli alunni provenienti da altri istituti, di identico o di diverso tipo, devono presentare la domanda in carta da bollo da lire 2 e la pagella scolastica dell'istituto di provenienza.

Gli interessati troveranno maggiori informazioni su le modalità per la iscrizione e notizie relative al pagamento delle tasse o all'esonero dalle stesse, su l'albo dell'Istituto.

Sezione drammatica della Croce Rossa Italiana. Sabato sera la sezione drammatica della C. R. I. G. diede una rappresentazione a Villa Opicina, ospite del Ricreatorio della Lega Nazionale «A. A. Udovicich», recitando «Cosi va il mondo, bimba mia», di Giacinto Gallina e la farsa in un atto: «Chi non prova non crede».

I due atti dal grande commediografo veneziano erano interpretati da Gea e Gilda Gortan ed Elvira Cavazzani, nonchè dai giovani Ugo de Dolcetti, Gracco Alessio, Pino Purich e Bruno Valle. La piccola Gea Gortan sosteneva la parte di «Marietta», la protagonista, e la sua dizione nitida, il suo brio, l'azione scenica disinvolta ed efficace, ben superiori alla sua età, destarono l'ammirazione del pubblico foltissimo che si pigiava nella sala del ricreatorio e che festeggiò con vero entusiasmo la piccola attrice, insieme ai suoi valenti compagni. La farsa, coronata pure da vivi battimani.

Incendio in un'officina

Iersera, verso le 21, un passante, certo Marinich, s'accorse che dalle connessure della saracinesca chiusa dell'officina meccanica del sig. Carlo Gregorich, sita al pianoterra della casa di via dei Leo n. 2, usciva del fumo e sospettando che nell'interno si stesse sviluppando un incendio, si affrettò ad avvisare del caso il comando dei vigili. Sollecitamente furono inviati sul posto due carri-attrezzi, al comando dell'ing. Sapunzachi, il quale, giunto dinanzi all'officina, stava già per ordinare che si forzasse la saracinesca, quando sopraggiunse un addetto con le chiavi del lavoratorio. Il meccanico era stato avvisato in tempo del pericolo d'incendio e s'era perciò fatto premura d'accorrere.

La rapidità dell'intervento valse infatti a salvare l'officina da un disastro, chè nell'interno il fuoco aveva preso già notevoli proporzioni: ardevano due casse contenenti pezzi di ricambio per macchine da caffè «express» ed altri oggetti. Il fuoco tendeva a propagarsi sul resto dell'arredamento dell'officina. L'opera d'estinzione fu subito iniziata con un getto alimentato da un idrante stradale e in poco più di mezz'ora l'incendio fu spento. Non fu possibile accertare le cause che produssero il fuoco, nè stabilire l'entità del danno, che però non deve essere rilevante.

Nel retroscena di un idillio monosillabico

Il caso non è certo dei più comuni e bisogna credere che il destino ama spesso prendersi beffe di chi dovrebbe essere maggiormente degno di compassione. Venendo al fatto, si tratta di un giovane pasticciere, Maurizio M., di 19 anni, e di una prosperosa sartina, Eugenia T., di 18 anni. Tutti e due abitano in via del Rivo, nello stesso stabile. Ma il fato si è compiaciuto di fare di più che metterli l'uno vicino all'altro: li ha fatti nascere balbuzienti tutti e due. Forse è la comune deficienza che li ha accomunati in un vicendevole affetto, forse è stata l'abitudine di essersi trovati insieme sin dall'infanzia; la realtà è che i due giovani si amano teneramente e che il sogno di ambedue è di prepararsi un nido d'amore ove tubare dolcemente, anche balbettando.

Tutto andrebbe bene se a questo mondo oltre ai figli non ci fossero i genitori che a un certo momento fan valere dei diritti non facilmente comprensibili dai giovani, i quali, dell'esperienza dei più anziani spesso non san che farsene.

E così accadde quando il giovane Maurizio, rosso come un peperone, si presentò a suo padre e gli disse:

— Pa...pa...pà... mi... ghe... vo...vo...io be...be...ben a... Ge...ge...ni...mia...

— Cossa?

— G... Ge...

— Basta, basta, go capì. No te ga altro cossa pensar? Proprio a quela povareta come ti?...

— Ma... ma... noi...

— Tasi, va là. Cossa volè far insieme? Almeno uno che parli ben davanti a la gente. Ti te ocori una dona che gabi sbatola per do e da un mezo orator.

— Me... me... ma...ma...mazz...zo...

— Finissila e no parlemone altro. Intanto pensa a lavorar che putele no te mancarà.

Il poverino avrebbe voluto spiegare al padre quale amore lo univa alla giovane e come ambedue desideravano di stringere i loro affetti e le loro pene in un nodo indissolubile. Ma gli ci sarebbe voluta una settimana. E quando comunicò o meglio fece capire alla sua dolce fanciulla la paterna risposta, la T. gli rispose fra le lacrime:

— Mi... mi... co...co...come ti... Mi... mia ma...ma... me...me... ga... di...di... di...to stu...pi...pi...da... — e si die' a piangere dirottamente.

Ma chi non si perdette d'animo fu il Maurizio, che risolutamente decise di continuare l'idillio con la sua amata lontano dagli occhi paterni in un qualche verde recesso di cui abbonda la città. La fanciulla dapprima se ne spaventò, ma alla fine, dopo un lungo discorso di dodici parole durato mezz'ora, si lasciò convincere. Così da alcune sere i due innamorati, dopo il lavoro, si trovavano in qualche luogo recondito a bearsi del loro amore nell'attesa di muovere a compassione gli arcigni genitori.

Ieri sera, alle 19.30, si trovarono a Sant'Andrea, ove benigna li accolse una muta e filosofica panchetta abituata a vederne e a sentirne di ogni sorta. Stretti vicini, si sussurravano dolcemente delle mezze parole, dei brandelli di parole, tenendosi le mani e fissandosi negli occhi che nuotavano nel latte miele dell'ebbrezza amorosa.

— Di...di...dime... co...co...come... che... te...te... me... v...v...vol ben... — chiedeva lei lasciandosi stringere le mani e rubare qualche bacio sui capelli.

— To...to...tro...po... tropo... ben... te... te vo... voio...

— Oh... che... che... bel!... Me... pa... par de esser... in pa...pa...para...di...diso... paradiso...

— Signori, chi faccite qui?

Con un brusco movimento che fece sussultare i loro cuori i due innamorati si voltarono di scatto: nelle tenebre debolmente rischiarate da un lontano fanale distinsero le figure di tre carabinieri della squadra del buon costume.

— Si... si... sior...

— Chi faccite? — insistette il tutore dell'ordine rivolto al giovane.

— Mi... mi...

— Parlate.

— La... la...

L'emozione rendeva impossibile al giovane di accozzare una sola parola in presenza di quelle tre nere figure.

— Il vostro nome? — chiese il milite rivolgendosi poi alla ragazza.

— Mi... mi... si... si...

— Ma che si pigliano giuoco di noi?

— No... no... no. Ma... ma... mi...

I tre militi si consultarono un istante con lo sguardo. Il caso era nuovo. Possibile che quei due si burlassero, a quel modo dei rappresentanti dell'autorità?

Fecero un nuovo tentativo:

— Volete continuare a lungo questa commedia?

— Ma... ma... ma... — articolò il giovane, quasi paralizzato.

E la ragazza, rossa di confusione:

— La... la... li...

La cosa assumeva un'intonazione troppo buffa, ma i carabinieri tagliarono corto e accompagnarono entrambi dinanzi al maresciallo. Ma fu peggio: I due poverini, data anche la paura della quale erano invasi, non riuscivano a pronunciare più una sola parola. Però il maresciallo intuita la triste verità ebbe l'idea di far scrivere all'M. su di un pezzo di carta le generalità di entrambi e come le conobbe mandò a chiamare i genitori dei due giovani.

Tralasciamo di descrivere la scena che ne seguì e limitiamoci a riportare le conclusioni dei due padri, allorchè si trovarono di fronte ai rispettivi rampolli.

— Mi sior Pap... — azzardò uno.

— La ga ragion: sposemoli.

— Un bel matrimonio. Prima de dir de sì, i ghe metaria meza giornada!

— No importa. Co' i farà barufa i se le dirà poche...

— El mal sara che i se le darà inveze...

Ma messisi d'accordo, i due padri se ne andarono preceduti dai figli che ormai, a pericolo passato, si tenevano a braccetto.

— La... la... la xe xe anda...da... mal — disse il giovane, trionfante — ma... ga... ga...ve...vo...mo vinto noi!

Il lavoro dei ladri

Tre imprese riuscite e una mancata

In possesso delle necessarie chiavi false, ladri ignoti penetrarono l'altra notte nell'abitazione del sig. Marco Caisutti, al viale XX Settembre n. 96. Dopo aver rovistato dappertutto, rubarono effetti di biancheria e di vestiario per un ammontare di circa 500 lire. Il Caisutti, rincasato più tardi, constatò il furto e si recò a presentar denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

— Gli ignoti visitarono anche l'appartamento del sig. Pietro Janessich, in via Paluina n. 4. Penetrati anche qui dopo aver aperta la porta con chiavi false, rubarono alcuni effetti di vestiario del valore di 450 lire. Appena constatato ciò che era accaduto durante la sua assenza, il sig. Janessich si affrettò ad avvertire il vicino Commissariato per le indagini eventuali.

— Meno fortunati furono quegli ignoti che penetrarono ieri l'altro nell'abitazione del sig. Pietro Klassich, in via Riborgo n. 35, perchè, dato forse il momento poco propizio per una perquisizione accurata, dovettero accontentarsi di rubare un ombrello del valore di circa 100 lire. Anche questo furto fu denunciato al Commissariato del rione.

— Quello invece che non riuscì fu il furto ideato e tentato da certo Giuseppe Furlan, di 26 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Passando l'altra sera in via Carducci, dinanzi all'osteria «Al piccolo pappagallo», egli adocchiò una bicicletta del valore di circa 300 lire, lasciata incustodita sulla via dal proprietario Luigi Kreschak, entrato per qualche momento nel locale. Salire, partire e... venir acciuffato nei pressi di piazza Goldoni, da due carabinieri della stazione di via Chiozza, che inosservati avevano scorto la sua manovra, fu tutt'uno. Condotto alla stazione, il Furlan passò poi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un bimbo travolto da una motrice tramviaria

sfugge miracolosamente a una morte atroce

Una disgrazia che avrebbe potuto avere conseguenze mortali è accaduta ieri, poco dopo mezzogiorno, alla riva III Novembre, dinanzi al palazzo della Prefettura. A quell'ora procedeva, proveniente da Servola, diretta al Boschetto, una vettura tramviaria con rimorchio, guidata dal frenatore Mario Di Marzo. Un'altra motrice, pure con rimorchio, procedeva in senso inverso sul binario parallelo, diretta al Campo Marzio. Improvvisamente da piazza Unità sopraggiunse correndo un ragazzino di forse cinque anni, diretto verso la riva. Il piccino riteneva di poter oltrepassare il binario, ma invece fu investito e gettato a terra e la vettura proveniente da Servola lo investì e lo travolse. Un grido di raccapriccio e di orrore partì dai presenti che immaginarono il povero piccino ormai sfracellato, perchè il Di Marzo, per quanto avesse fatto agire rapidamente i freni, non era riuscito nell'intento di fermare di colpo la vettura. Passato il primo momento di violenta emozione, passeggeri e passanti corsero ansiosi per vedere cos'era avvenuto del disgraziato piccino rimasto sotto la motrice. Fu un po' di sollievo quando si potè accertare che egli, sebbene ferito, non era in gravi condizioni; caso quasi miracoloso.

Intanto il sig. Giovanni Gabriel, che passava di là con la sua automobile 74-1610, fermò la vettura e raccolto il bambino ve lo adagiò per trasportarlo d'urgenza all'ospedale. Per via, però, un vigile urbano, ignorando il fatto, dichiarò in contravvenzione il conducente per eccesso di velocità: misura che probabilmente sarà revocata, dato l'atto squisitamente umanitario del sig. Gabriel.

I medici dell'ospedale riscontrarono al bambino contusioni ed escoriazioni alla testa e la frattura della scapola sinistra. Il piccino — al momento non si potè sapere chi fosse — fu accolto nel reparto di turno. Per quanto interrogato, il poverino, ancora dominato dallo spavento, non faceva che piangere, invocando la mamma. Più tardi però si presentò al pio luogo una donna la quale disse che il bambino, di nome Ugo Amodeo, di cinque anni, abitante in via Crosada n. 12, era suo figlio.

L'amore di Rita. Ieri l'altro fu tratta in arresto dalla guardia scelta Giacosa, della stazione dei carabinieri dello Scalo Centrale, certa Rita, di 20 anni, da Pola, perchè accusata di aver derubato di 300 lire certo Ottorino, col quale aveva alloggiato due notti in un albergo della città.

Teatri e concerti

Rossetti. Anche ieri la «Figlia del Faraone» riportò vivo successo e procurò a tutti i valenti esecutori calorosi applausi.

Oggi serata in onore del tenore cav. Guido Agnoletti con una rappresentazione della «Danza delle Libellule» che la compagnia Maresca-Eller presenta molto brillantemente. Guido Agnoletti, l'artista fine e simpatico, dal canto morbido e suadente, dal modo di porgere così delicato e suggestivo, canterà dopo il secondo atto, la romanza dell'«Arlesiana» del m.o Cilea e «Ay-ay-ay», serenata in spagnolo del m.o Osman Perez Freire. Il pubblico nostro, che da tanti anni gli manifesta schietta simpatia, lo festeggerà certamente con molto calore. E' imminente l'andata di scena di «Lisa la kellerina», la melodiosa operetta di Eysler che per i più è una novità.

Filodrammatico. La replica dell'«Arciduca» ieri sera è stata accolta dal pubblico che affollava completamente il teatro con lo stesso calore della prima recita.

Le recitazione meglio fusa e più intonata fu ragione di applausi che salutarono ogni fine di atto. A scena aperta il Canossa, nelle vesti di Baltagri, raccolse un meritato applauso per il calore e la naturalezza posta nella sua parte.

Applausi molti s'ebbe l'ottimo Stefani insieme alla signora Murari, al Cocco e agli altri attori della compagnia.

Questa sera la «Marcia nuziale» di Bataille.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. «La regina delle schiave», l'artistica cinematografia interprete la bella attrice Betty Blythe ottenne anche ieri un completo successo. La riproduzione della favola delle «Mille e una notte» con il famoso Alì Baba e i quaranta ladroni del deserto piacque assai per la magnificenza dei quadri.

Betty Blythe nel personaggio della schiava del capo ladrone Hassan è di una naturalezza che conquista interamente il pubblico.

Fece seguito il «Duo Melany» e «Cariolato» xilofonista che raccolsero buona messe di applausi.

Oggi dalle 17 in poi l'attraentissimo spettacolo si replica.

Il «Treno di piacere» al Teatro Fenice. Gran folla e pubblico in piedi già alla prima rappresentazione: bastano queste parole a indicare il successo dell'ultima creazione di Oreste Bilancia: il «Treno di piacere» che ieri si proiettò per la prima volta a Trieste. Un successo così vivo, spontaneo, immediato, che la vasta sala fu dal principio alla fine della comicissima pellicola, percorsa da ondate di irrefrenabile, gioconda ilarità. Nè poteva essere altrimenti, chè il «Treno di piacere» è davvero uno dei lavori più divertenti che lo stesso Oreste Bilancia e i suoi simpatici compagni — da Alberto Collo ed Elena Sangro all'ultimo... suonatore di trombone — abbiamo presentato. L'azione svelta, vivace, avvincente è tutto un susseguirsi di scene irresistibili, un intreccio di gustosissimi equivoci, un crescendo tale di comicità, che lo spettacolo passa, effettivamente, per un'ora e mezza... di risate in risata. Alla brillantissima interpretazione, corrispondono la scelta davvero geniale dei tipi, l'avvenenza delle artiste, la magnificenza degli sfondi naturali assunti fra gli incanti della Riviera e la luminosità della proiezione, che fa onore alla produzione «Pittaluga». Allo schietto godimento del pubblico contribuì anche il commento orchestrale del maestro Müller, il quale seppe intercalare con arguzia e con effetto comicissimo, alla musica melodiosa delle più belle operette in voga «Cloclo», «Frasquita» e «Mariza», le comicissime stonature della banda che accompagna Bilancia nel suo indimenticabile viaggio... di piacere. E la folla imponente affluita a teatro a tutte le ore, non nascondeva la sua soddisfazione, constatando che i tre primi programmi pittalughiani della riapertura della Fenice fanno pronosticare la stagione più attraente.

«Il treno di piacere» comincia da oggi le sue repliche... per il piacere del pubblico.

Eden. Oggi ultimo giorno della film: «Knock-Out» che tanto piacque per la sua emozionante trama.

L'ottima varietà è sempre molto applaudita. Domani una meravigliosa film dal vero: «Attraverso le Indie».

Gran Cinema Italia. Terminarono ieri le proiezioni di «Parrucchiere per signora» e oggi va allo schermo il dramma: «La muta di Portici». La parte dell'agitatore Masaniello è interpretata da Livio Pavanelli.

Principia alle 16.30.

Modernissimo. Molto pubblico ieri al dramma d'avventure: «Il cerchio di ferro» che oggi dalle 17 in poi si ripete.

Shirley Mason, la deliziosa attrice della Fox al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi s'iniziano le rappresentazioni del commoventissimo dramma d'amore «Ragazza del circo» edito dalla nota casa Fox Film. Protagonista principale è la graziosa attrice Shirley Mason che il nostro pubblico l'ha conosciuta e apprezzata nella film: «Cuore senza pace».

Fra giorni «Regina di Saba», protagonista la più bella donna del mondo: Betty Blythe.

Cine Edison. Folto e scelto pubblico ieri alle rappresentazioni di «Anadiomene», dramma di amore interpretato dalla eletta artista Lina Murari che attualmente si produce al Teatro Filodrammatico. Oggi ultimo giorno.

Domani «Via Crucis» con Edy Darclea.

«I figli di nessuno» con Leda Gys e Leonie Laporte al Cine Savoia. Un vero trionfo ottenne ieri sera questo immortale capolavoro dell'arte italiana. Leda Gys insuperabile come sempre.

Oggi repliche dalle 16 in poi.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Un plebiscito nazionale

deve riuscire la Lotteria che il 1.o ottobre p. v. verrà estratta a beneficio delle Mostre Biennali delle Arti Decorative di Monza, poichè il costo di lire due per biglietto è accessibile anche alle borse più modeste. Chi non vorrà portare il suo concorso ad un'opera patriottica con due lire e nello stesso tempo tentare la sorte? Vi è mezzo milione di lire in contanti e numerosi altri premi anche in oggetti d'arte. Vale bene la pena di rischiare?

APPROFITTATE
DEGLI ULTIMI TRE GIORNI
di
LIQUIDAZIONE
IRREVOCABILMENTE
fino venerdì 18 corr.
causa cessazione di commercio
"La Vetroceramica,,
DEPOSITO VETRAMI
PORCELLANE ed UTENSILI
DA CUCINA
— TRIESTE —
solo in via Genova N. 21

Vendita di tutti gli articoli
a prezzi minimi
Stoviglie di ferro smaltato
da L. 4 a L. 9 al kg.
Bacinelle di porcellana - Mortai
per farmacia, a L. 2.50 al kg.
INGROSSO DETTAGLIO

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta. grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la
ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

TRI
TRI-SODA
Come è bella
Come è fragrante
Come è candida
Come è pulita
la biancheria
lavata col
TRI
Basterà ammollare i panni sudici nel TRI e dopo qualche ora il bucato sarà fatto.
DALMONTE ACME MILANO

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 3 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Ascessi, Vespai, Paterecci, Piaghe, Ulceri, Eczema, Foruncoli, Ferite, Ustioni, Contusioni, Dolori reumatici e nevralgici si guariscono rapidamente usando il benefico
UNGUENTO VEGETALE
SAN BIAGIO DI DIGNANO
Prod. Escl.: Ant. Farmacia GODINA "Alla Madonna," DIGNANO d'Istria
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 7.80

Liceo musicale "Arturo Vram,,
Fondato nell'anno 1887 — VIA XXX OTTOBRE N. 6 — TRIESTE
Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, organo, teoria elementare, dettato musicale, preparazione all'armonia, armonia, contrappunto, composizione, musica da camera, solfeggio parlato e cantato
CANTO CORALE — ESERCIZI D'ASSIEME E ORCHESTRALI
Iscrizioni giornalmente presso la Segreteria

CHIEDETE SEMPRE E SOLTANTO NELLE DROGHERIE
LA FAMILIARE
Insuperabile cera per pavimenti liquida e densa

GLI EFFETTI DEL
PROTON

I-78

JODOPARILLINA
Il miglior depurativo del sangue
In tutte le farmacie

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORRE BIANCA 22 - Tel. 21-58 — TRIESTE

HEADON HILL — 33

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ad un tratto il cuore le diede un balzo. Udiva avvicinarsi un rumore di passi. Tese l'orecchio e stette immobile con gli occhi sbarrati, col terrore dipinto sul viso. Si sentiva soffocare dalla trepidazione.

La chiave girò lentamente nella toppa e sir Dudley Glenister entrò nella stanza, richiuse la porta. La lampada a olio posta sul cassettone illuminava la scena di una luce fioca.

Caterina immobile accanto alla finestra guardò fisso in silenzio suo cugino.

— E così, ci siete caduta, eh? — sogghignò il baronetto.

Caterina, pallida in volto lo guardò sprezzantemente.

— Ma che è questo? — esclamò con disgusto. — E' una commedia?

— Dite piuttosto che è una tragedia. Sono venuto a porvi le mie condizioni — fu la risposta.

— Quali sono? Che volete dire? — disse Caterina risoluta. — Con qual diritto mi tenete prigioniera?

— Col diritto del più forte — rispose sir Dudley con un sorriso sarcastico. — Vi offro una via di scampo: sposatemi ed aiutatemi a scovare l'assassino di vostro fratello.

Caterina le guardò sbalordita.

— Temo che voi siate pazzo, Dudley — proruppe con veemenza — chi vi dà l'ardire di parlarmi così? Voi non capite l'offesa che contengono le vostre parole. Come potrei accettare di divenire la moglie di un uomo che ha ucciso mio fratello?

Un'espressione indefinibile si dipinse sul volto del baronetto.

— Quante volte dovrò ripetervi che non ho ucciso Giorgio? — gridò sconvolto dall'ira.

— Quante volte dovrò ripetervi che non vi credo? — replicò Caterina con forza. — Ma in qualunque modo, Dudley, la mia decisione è egualmente irrevocabile. Sono fidanzata con Norman Slater, l'amo e lo sposerò vostro malgrado. Voi conoscete la forza dei suoi pugni, perciò state in bene in guardia.

— Ah, davvero? — rispose sir Dudley alzando le spalle con alterigia. — Aspettate il vostro cavaliere errante che vi tragga a salvamento? Gli avete forse lasciato detto dove rintracciarvi?

Caterina non rispose. Tranquilla in apparenza, il suo volto era cosparso di un pallore mortale.

— Che intendete dire? — balbettò infine atterrita dall'espressione malvagia degli occhi di sir Dudley.

— Tranquillatevi mia bella cugina — riprese il baronetto — il vostro galante capitano sarà qui fra poco. Anzi chi sa che non sia già arrivato — soggiunse guardando verso la finestra.

Istintivamente Caterina seguì lo sguardo del baronetto. In quel medesimo istante la signora Grimes apriva la finestra della stanza a piano terreno.

Caterina si volse sbigottita, ma sir Dudley era scomparso.

La fanciulla, soffocando un grido d'angoscia e raccolte tutte le forze, stette in ascolto mordendosi le labbra per non gridare. Aveva negli occhi una paurosa trepidazione, tremava come per febbre. Guardò alla finestra illuminata e vide nel rettangolo di luce passare alcune ombre ondeggianti, le parve che qualcuno battesse leggermente all'uscio del «cottage».

Scorata, riprese a percorrere la stanza come una belva rinchiusa, torcendosi le mani.

— Mio Dio! — mormorava fremente. — Che accadrà? Tutto è perduto senza riparo! Dove sarà Norman? Dudley l'ucciderà.

Si tringeva con le mani le tempie per comprimerne il battito doloroso. Non reggendo oltre all'angoscia si gettò bocconi sul letto, scoppiò in un pianto dirotto, cercando di soffocare i singulti che pareva volessero schiantarle il petto. Un peso enorme le gravava sul cuore; le ossa le sembravano di piombo.

Trasalì. Le era parso sentire dei passi come di piedi scalzi.

Balzò a sedere sul letto, scosse il capo per mandare in dietro i capelli che le si erano disciolti, tese l'orecchio.

(Continua)

Notiziario sportivo

Le corse odierne a Montebello

Oggi, sesta giornata della riunione autunnale di corse al trotto, sulla pista dell'ippodromo di Montebello, le gare s'inizieranno alle 14.30.

Domenica prossima, invece, anzichè alle 14, com'era stato ufficialmente annunziato, le corse incominceranno alle 13.30 e ciò per aver maggiore campo di svolgimento nella importante corsa dei puledri di due anni, «Premio Infanzia», di lire 52.000, e perchè verrà aggiunta al programma una seconda corsa eventuale.

Anche il programma delle corse odierne si presenta interessante. Parecchie sono le corse per le quali i cavalli inscritti possono oggi optare, per cui ci limitiamo a brevi cenni, allo scopo di chiarire la situazione, affinchè i lettori interessati possano regolarsi nel momento in cui i cavalli saranno allo «start», qualora non avessimo noi colto nel segno, nella designazione delle singole corse, con le nostre previsioni definitive sui probabili vincitori.

Nella prima corsa «Premio Monfalcone», lire 3000, di cavalli che non abbiano corso ancor sulla nostra pista, nelle giornate precedenti della riunione, non vi sono che «Numan» e «Vana Jockey». Il primo a Montecatini ha corso troppo modestamente per essere raccomandato in questa corsa. Va però tenuto conto che è un cavallo capriccioso che, se ha la sua buona giornata, può trottare veloce. «Vana Jockey», secondo le prime notizie, doveva arrivare qui domenica e più tardi fu detto che sarebbe arrivata ieri mattina. Invece sino a ieri sera non era ancora arrivata a Trieste. Certo che, se arrivasse anche nella mattina, qualora non dovesse risentirsi dei disagi del viaggio, in questa corsa la cavalla del cav. Ettore Barbetta ha la migliore «chance». Invece se il cav. Barbetta dovesse guidare oggi «Benita», dopo la esibizione di questa puledra, domenica scorsa, nella corsa «Premio Sabotino», dobbiamo rimanere dubbiosi. «Benita» è stata sempre una buona cavalla e, se la modestissima sua attività nella corsa di domenica, fosse dovuta unicamente ai disagi del viaggio, potrebbe anche riprendersi già oggi la rivincita. Per ora, per le precedenti sue prestazioni, ci sembra più raccomandabile «Regina dell'aria».

La corsa «Premio Monte Nevoso», lire 3000, prova unica, su tre giri di pista, dovrebbe farci assistere a una nuova gara fra «Michelangelo», «Alalà B.», «Argentina» e «Anita».

La corsa internazionale «Premio Catania», lire 5000, dopo la sua splendida esibizione di domenica scorsa, dovrebbe essere alla mercè di «Billy Bunker», dopo il quale verrebbero «Prinzess Moko», «Roka», «Reaper junior» e i cavalli della scuderia Pieropan. Ma anche se la scuderia Fabris-Favaro intendesse di lasciare a meritato riposo «Billy Bunker», in questa corsa, avrebbe discreta «chance» con il francese «Qurville», per cui opteremo per la guida Alessandro Finn, in prima linea.

«Premio Stromboli», lire 4000, prova unica, su due giri e mezzo di pista, è «handicap» e quindi corsa aperta a tutti i concorrenti. Più che ai cavalli, per i quali va tenuto conto se o meno hanno vinto nelle precedenti corse della giornata, converrà badare sulle guide.

La corsa sociale «Premio Wainscott», lire 2500, per la quale è in palio un ricco premio d'onore dell'U. T. D., è anche corsa molto aperta fra «Illustre Medium», «Urbum», «Servus», «Belt», «Promien» e «Supreman». Lo scegliere il probabile vincitore sarà compito arduo anche sul campo delle corse. Fidando nella dea Fortuna, opteremo per «Supreman», «Promien» e «Servus».

«Premio Lombardia», lire 5000, prova unica, su metri 1700, è una corsa nella quale, per quanto presentemente non abbia palesato buona forma, «Lorena» ha la «chance» eccellente. Se anche questa volta «Lorena» dovesse rimanere sconfitta, trovare quale degli avversari possa riuscire vincitore della prova, è cosa molto difficile. «Paradiso», «Garride», «Dick», «Alala B.», «Lionetto» sono tutti nella identica possibilità di vittoria.

«Premio Libia», lire 5000, corsa internazionale, su tre giri di pista, mette in evidenza tutti i cavalli esteri che hanno sfuggito domenica di ingaggiare la lotta con «Billy Bunker» e «Sans Tache», oggi penalizzati, e quindi, particolarmente «Prinzess Moko» e «Roka». Ma tanto l'una che l'altro potrebbero oggi aver già partecipato o vinto nella corsa «Premio Catania» di cui più sopra abbiamo fatto cenno. E su di ciò potranno regolarsi coloro che assistono allo spettacolo odierno. In tutti i casi, anche «Bel Volo» o «Qurville» della scuderia Fabris-Favaro, se venissero a sostituire qui il penalizzato «Billy Bunker», non vanno trascurati.

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Muggia».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Monfalcone»: («*Vana Jokey*»), «Regina dell'aria», «Silico B.».

«Premio Monte Nevoso»: «*Argentina*», «Michelangelo», «Anita».

«Premio Catania»: *Guida Alessandro Finn*, guida Romolo Ossani, guida Elio Mignani.

«Premio Stromboli»: «*Garride*», «Paradiso», «Perchè?».

«Premio Wainscott»: «*Supreman*, «Promien», «Servus».

«Premio Lombardia»: «*Lorena*», «Paradiso», «Dick».

«Premio Libia»: «*Princess Moko*», «Roka», guida Finn.

«Premio Muggia»: «*Rutli*», «Ferraù Worthy», «San Remon».

Campionato ciclistico triestino dello Sport Club Olympia

Lo Sport Club Olympia continuando nella sua vecchia tradizione, indice ed organizza, per il giorno 4 ottobre il «Campionato Triestino», libero solamente ai corridori di III.a e IV.a categoria regolarmente affiliati al U. V. I.

Questa importante gara fa parte delle più classiche gare dilettantistiche nazionali, ed ogni anno sono scesi in lizza i migliori dilettanti del regno, tra i quali possiamo citare Botecchia Ottavio, Gai, Trentarossi, Pitin, Cattel, vicino a quesi assi del ciclismo nazionale, emmersero al titolo di campione triestino i seguenti corridori: 1920 e 1921 Steffinlongo Bruno; 1922 Stembergher Renato; 1923 Cotiur Giovanni; 1924 Del Conte Giovanni, tutti dello Sport Club Olympia.

La corsa quanto mai interessante sarà ricca di salite, ciò che metterà a dura prova i muscoli dei nostri dilettanti che si contenderanno l'ambito titolo.

Per quest'anno la direzione dell'Olympia metterà in palio al vincitore del titolo di campionato Triestino 1925/26 una maglia di lana con dedica.

Fra giorni sortirà il programma ricco di premi consistenti in medaglie d'oro, argento ed oggetti artistici, per tutti gli arrivati in tempo massimo. Come nelle passate edizioni anche quest'anno la direzione nulla trascurerà, onde questa gara mantenga il primato tra le più importanti gare dell'annata. In una prossima edizione daremo ampi particolari.

(Nota di cronaca)

Alla vigilia dell'autunno

La «Merveilleuse» (Corso Vitt. Em. III, N. 27) ha ricevuto proprio in questi giorni, e ne continuano ad arrivare, i primi e più interessanti modelli autunnali di Parigi, che incontreranno il favore delle nostre signore, sia per il taglio elegantissimo ed originale che per i prezzi molto convenienti.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 15 per il 16 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 166; giovani cop. in I: 87; giov. cop. in II: 83; mozzi cop.: 57; fuochisti 314; carbonai: 208; mozzi macchina: 61.

Turno Cosulich: marinai: 51; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 6; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 73; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 1; giov. coperta: 69; mozzi cop.: 37; fuochisti nafta: 39; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov camera: 53; mozzi camera 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 11.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 25. «Carniolia»; M. I, H. 23: «Fanny Brunner»; testa: «Dalmatia»; H. 21: «Tellus»; H. 13: «Bellanoch»; H. 13 b: «Kosovo»; H. 12 a: «Lussino»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. d: «Abbazia»; H. a: «Asia»; H. 4: «Alb. Treves»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1 a: «Adria»; M. IV, H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Molfetta».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palacky», «Venezia»; M. Bersaglieri: R. N. «A. Vespucci»; R. torp. «P. N. 65», «Palatino»; M. Venezia: «Belrorio»; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; M. Fratelli Bandiera: «Ausa»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Rudnik»; M. V tr.: «Immacolata», «Pelagia»; H. 55: «Raffaello»; H. 56: «Atlanta»; M. VI, tr.: «Promontore»; R. VII, H. 69: «Fiume L».

Arsenale Lloyd: «Venezia L», «Aventino», «Merano», «Friuli», «Africa», «Nippon», «Tevere», «Soria».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Daino».

Riva Ferriera: «Arna».

Molo S. Sabba: «Persiano».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

Molo Servola: «Herzegovina».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione magistrale triestina. Domani alle 19.30 seduta costitutiva del collegio dei fiduciari. Sabato alle 19 assemblea straordinaria. D'ora in poi la sede resta aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17, XV.a lezione del corso d'istruzione per la specialità di guida e pronto soccorso. Domani alle 18.30 VI.a lezione di legatoria di libri e adunata di tutti i pionieri del terzo nucleo.

Giovane Italia. Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20 in via dell'Orologio N. 4.

S. U. C. A. I. Sabato e domenica è indetta una gita con gli sci ai ghiacciai del Canin e sella Prevala. Le iscrizioni si chiudono domani. Quota lire 60. Le condizioni di neve nella zona del Canin sono ottimissime. Il viaggio verrà effettuato con autocorriere. Il pernottamento avrà luogo a Nevea.

U. O. E. I. Domenica escursione nei dintorni di Monrupino. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Un secondo gruppo partirà dallo stesso luogo alle 14 per raggiungere il primo a Repengrande.

Ricreatorio Pitteri. Con oggi alle 20.30 le rappresentazioni cinematografiche verranno tenute in sala del Ricreatorio anzichè nel campo.

Gruppo Dorer. La neo-eletta direzione è convocata oggi alle 18.30 in via del Monte 7, in seduta plenaria. Presiederà il capogruppo.

G. I. Sancari. I calcisti si trovino domani alle 6 sul campo Edera per l'allenamento.

Sezione equitazione: Ritrovo questa sera alle 20.30 al maneggio di via Rossetti.

Gruppo escursionista studentesco. Questa sera tutti i soci e le socie sono invitati in sede alle 19.30. Il consiglio direttivo alle 19.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti si trovino oggi alle 17 in sede per recarsi all'allenamento collettivo. Podisti, ciclisti ed escursionisti si trovino in sede domani alle 20.45 per comunicazioni. Portar seco gli indumenti sportivi.

Società turisti triestini. Come già annunciato sabato si effettuerà l'escursione a Predmeja, partendo dalla stazione di Campo Marzio alle 13.50. Si ritornerà domenica sera. Possono partecipare anche non soci purchè presentati. Informazioni in sede nei soliti giorni.

Club Celibato. I soci sono invitati in sede questa sera alle 21.30. Non manchino gli escursionisti e i marciatori.

Sezione escursionisti Edera. Questa sera alle 20 è convocato il consiglio direttivo al Bar Savoia.

Gruppo escursionista Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria.

Club dei Tredici. Questa sera alle 21 assemblea generale. Domenica gita a Trebiciano. Adesioni seralmente in sede (Caffè S. Marco).

Gruppo sportivo pittori. Gli escursionisti si trovino in sede venerdì alle 20.30 per accordi in merito alla gita che si farà domenica. Sono convocate pure le socie per la formazione della squadra Hazena. La sezione drammatica per le prove nel solito luogo e il corpo mandolinistico per la solita lezione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «La danza delle libellule».

Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «La marcia nuziale».

Nazionale. Dalle 17, «spettacoli di cinema-varietà con la film: «La regina delle schiave», con Betty Blythe

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.

Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Knock-Out»

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «La muta di Portici» con Livio Pavanelli.

Modernissimo. Dalle 17: «Cerchio di ferro», dramma d'avventure.

Cine Edison Dalle 16.30: «Anadiomene» con Lina Murari.

Novo Cine. Dalle 15: «Ragazza del circo» con Shirley Mason.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edi Darclea

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatis simo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Il conte di Essex» con Eva May ed Erna Morena.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: L'amor tuo mi redime» con Leda Gys e Mario Bonard

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Il marchese Dokama» con migliori artisti.

Cine Belvedere (via Udine 19) Dalle 15: «Douglas superstizioso» con Douglas Faibanks

Cine Roiano (via Montoraino 3). Dalle 16: «Il paradiso» e «Il mio piccolo cane» con D. Jacobini e L. Pavanelli.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.55 A (Monfalcone); 6.65 A.; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.3? A; 6.2? A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A. 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.18 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.50 D D.; 18.10 D.; 13.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 13.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.50 A (Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.50 D.; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D (S Pietro); 16.40 D; 18.40 D; 20.05 A; 21.35 D D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D; 23.05 O

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M. - 9.30 M (fino Buie); 14.00 M 18.30 M (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.40 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

BORSA DI TRIESTE

14-15 settembre 1925

	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible] odierna
Rend 3½%	73 —	73 —	Lloyd T	1280	1280
Cons 5%	90.70	90.70	Lussino	468	469
Obbl. Ven	69.50	69 —	Martin.	215	218
B Tes set	95.—	94.25	Medit	353	350
B Tes.nov	94.50	94.25	Merid.	672	675
Bankitalia	1650	1650	Oceania	182	181
Comit	1410	1400	Premuda	725	723
B C T	698	680	Tram	190	189
B. N. Cred.	540½	540½	Tripcovich	408	398
Credito	855	850	Ampelea	450	450
B. Roma	132	122	Cant nav	194	105
Cred Pop	322	322	Cem Dal	600	600
Zivno	288	283	Isonzo	162	158
Generali	6370	6180	Spalato	455	455
Ass It.	1385	1385	Kerka	362	359
Infortuni	4080	4000	Gas Roma	1355	1350
Riun A	3140	3115	Ilva	277	274
Riun B	3140	3110	Off nav	126	120
Adria	273	277	Pastificio	315	315
Cosulich	288	280	Pilatura	530	548
Nav Dal	250	250	St Tecnico	587	580
Gerol	670	684	Terni	616	602
Libera T	485	484	Int Sue	511	510
Istria-Tr	300	300	S T. El.-G.	130	130

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.50	Denaro 9.30	Denaro 12.50	Lettera 9.30	Lettera 12.50	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	950	981	1001	1001	977
Marzo 1926	—	—	922	925	927	931	924
Maggio 1926	860	—	858	859	850	861	859
Luglio 1926	—	—	825	825	832	835	828

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.675; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 89.70; Obbligazioni Venezie 67.275.

CAMBI: Francia 114.41; Svizzera 463.32; Londra 117.584; Olanda 975; Spagna 351.50; Belgio 107.12; Berlino 578.10; Vienna 347.50; Praga 72; Romenia 11.95; Argentina oro 22.15; Argentina carta 9.675; New York 24.317; Canadà 24.305; Oro 469.20; Belgrado 43.75; Budapest 0.0345; Russia (cervonex) 125.

Borsa di Milano. Continuano rilevantissime le falcidie nella quota dei diversi titoli, quasi tutti abbandonati senza difesa, mentre si determinano differenze ingenti che non mancheranno di pesare sulla sistemazione della liquidazione imminente. Nel mercato dei cambi affari molto limitati. Qualche aumento da ieri per il Parigi; spostamenti di centesimi, con tendenza più ferma, per le divise auree.

Rendita 70; Consolidato 90; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1400; Credito It. 835; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 550; Mediterranee 338; Meridionali 665; Rubattino 655; Libera Triestina 482; Cosulich 278; Sula 254; Terni 578; Miani e Silvestri 160; Breda 375; Ansaldo 20; Montecatini 253; Metallurgica It. 165; Reggiane 6.10; Fiat 465; Isotta 6.60; Ilva 270; Elba 56.50; Canapificio Nazionale 675; Lanificio Rossi 4500; Lanificio Targetti 395; Cotonificio Cantoni 6000; Cotonificio Veneziano 346; Cotonificio Meridionale 143; Cotonificio Turati 770; Tessuti De Angeli 1400; La Soie de Chatillon 302; Rossari Varzi 1220; Tosi 459; Bernasconi 319; Pirelli 900; Industrie Zuccheri 1025; Raffineria Lig. Lomb. 605; Distillerie It. 169; Riseria It. 240; Molini Alta It. 900; Eridania 560; Gulinelli 150; Edison 693; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 246; Marconi 166; Vizzola 1025; Conti 493; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 115.50; Esportaz. Italo Am. 692; Costruzioni Veneto 310; Beni Stabili 750; Grandi Alberghi 232; Fondi Rustici 290; Cementi Spalato 447.

CAMBI: Francia 114.60; Svizzera 469; Londra 117.65; New York 24.30; Berlino 579; Vienna 345; Bucarest 11.95; Belgio 107.25; Spagna 352; Praga 72; Budapest 0.0342.

Borsa di Roma. I mercati si susseguono monotoni, ma con pochi affari. Fondo resistente; controllo strettissimo; assenza completa di operazioni di speculazioni. Deboli i fondi di Stato, in poche vendite che non trovano contropartita. La chiusura si effettua ai minimi. Cambi deboli, quasi intrattati.

Rendita 69.76; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1401; Credito It. 850; Banco Roma 123; Meridionali 666; Cosulich 275; Libera Triestina 483; Terni 595; Ilva 267; Montecatini 252.50; Forze Idrauliche 551; Gas 1341; Pilatura Riso 548; Cementi Spalato 460; Isonzo 167; Fondiaria Vita 1505.

Borsa di Genova. Continua il ribasso del listino.

Rendita 69.75; Consolidato 89.80; Obbligazioni Venezie 67.85; Banca d'Italia 1698; Commerciale It. 1401; Credito It. 833; Banco Roma 122; Meridionali 669; Mediterranee 336; Libera Triestina 472; Cosulich 278; Ilva 264; Montecatini 251; Terni 585; Cementi Spalato 460.

Borsa di Torino. Mercato incerto in apertura. Su affrettate vendite reaziona violentemente per chiudere ai minimi. Offertissimi i fondi di Stato. Dopoborsa un po' migliore. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 70; Consolidato 89.60; Banca d'Italia 1590; Commerciale It. 1400; Credito It. 832; Banco Roma 120; Mediterranee 685; Cosulich 275.50; Terni 585.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 67.375; Trieste 69; Milano 67; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 15 settembre: Londra 102.67; New York 21.197; Belgio 92.72; Spagna 306; Italia 87; Svizzera 409, Olanda 852; Norvegia 464; Svezia 569.50; Praga 62.80.

Dopo Borsa: Londra 102.76; New York 21.19.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 settembre: Italia 21.40; Berlino 123.35; Vienna 73.15; Londra 25.1175; Parigi 24.45; New York 5.1850; Bulgaria 3.80; Praga 15.3625; Belgrado 9.2250.

CORRISPONDENZA APERTA

Santo fumano. 1) Il legno santo o guaiaco vegeta abbondantemente nell'America Centrale e può raggiungere un altezza di 15 e più metri con un diametro di 0.80. 2) La vaniglia si coltiva in rari paesi tropicali, specialmente nelle Antille, nelle isole Riunione, S. Maurizio, Giava e nel Messico; è una pianta rampicante che vive nei luoghi umidi e ombrosi, lungo le rive dei fiumi e si attacca agli alberi come l'edera. — *Musicista triestino* Le modalità per il Concorso Sonzogno (25 000 franchi francesi per una canzone su ritmo di danza; ultimo termine di presentazione) potete leggerle per intero nell'ultimo fascicolo doppio di «Musica e Scena», della Casa Editrice Musicale Sonzogno.

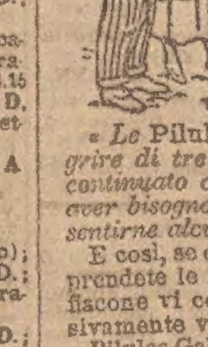
Radio. 1) A Venezia c'era la scuola di radiotelegrafia Bonometto sino allo scorso anno scolastico; non crediamo sia sorta un'altra al posto di questa cessata. 2) Per essere assunti come radiotelegrafisti occorrono almeno vent'anni di età e non più di trenta. 3) Lo stipendio minimo dei radiotelegrafisti assunti dalla Marconi è di lire 765. 4) Nella R. Marina il radiotelegrafista è un militare che può conseguire i diversi gradi del Corpo R. E. 4) Trieste-Venezia col piroscafo o col treno? Trieste-Spezia lire 84.55. — *Aiaco.* Siamo dolentissimi di non poter indicarvi ove si tenga a Trieste un corso di chiromanzia; se lo sapessimo abbandoneremmo ogni nostra attività e studio prediletti per darci tutti a così mirabile scienza.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It «Roma-Trieste».

Per Dimagrire

sicuramente e senza pericolo

È stato scoperto un dimagrante perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: Pilules Galton. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.



La Signorina C., di Perpignan, scrive:

« *Un solo flacone di* Pilules Galton *mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto.* »

M. E. B. di Montbard:

« *Le* Pilules Galton *mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo.* »

E così, se desiderate dimagrire non esitate; prendete le Pilules Galton. La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)

Pilules Galton, 45, rue de l'Echiquier, Paris. Deposito: MILANO: Farm. del dott. Zambeletti 5, P. S. Carlo; ROMA: A. Manzoni et C., 91, via di Pietra; NAPOLI: Lancellotti, P. Municipio 15, e in tutte le buone farmacie. Il flacone contro L. 20,80, anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

CADUTA DEI CAPELLI E FORFORA guarisce il

PETROCAPTOL

FARMACIA ZANETTI
Via Commerciale N. 30
e in tutte le farmacie

L'aquila che tiene nell'artiglio ben serrato la bottiglia del FERNET-BRANCA e batte le ali aperte sul mondo è la nostra Marca di Fabbrica che difende e tutela il FERNET-BRANCA vecchio di ottanta anni.

Non si imitano i voli arditi delle aquile. Non si imita il FERNET-BRANCA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO APERITIVO DIGESTIVO
SOC. AN. FRATELLI BRANCA MILANO

"Conservatorio Tartini,,

Pareggiato ai RR. Conservatori musicali del Regno
Premiato con la Gran Palma d'onore e la Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Bruxelles del 1924

OGGI 16 SETTEMBRE APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 1925 - 1926

Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, personale hotels, alberghi, trattorie, Trieste fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79114 A

CAMERIERA fina, bella presenza, giovane, capace, attestati, offresi Trieste, fuori. Offerte sub «79070 A» al Piccolo. 79070 A

DONNA brava tutti lavori di casa offresi cambio cameretta marito moglie, o portineria. Scrivere «78448 A» Piccolo. 78448 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Via Francesco Cappelli 5-III, Elisa. 79006 A

PERSONA civile offresi tutti lavori casalinghi, presso 1-2 persone. Scrivere «78922 A» al Piccolo. 78922 A

RAGAZZA tutti lavori offresi per tutto giorno. Filippo Corridoni 9-V. 78932 A

RAGAZZA friulana distinta, offresi a distinta famiglia per cameriera. Offerte sub «79083 A» al Piccolo. 79083 A

RAGAZZA distinta, capacissima cucinare, generali mansioni casalinghe, offresi a distinta famiglia. Offerte «79026 A» Piccolo. 79083 A

SERVITU' brava per privati, albergatori. Trieste fuori, offre Valdirivo 21. 79066 A

VEDOVA tedesca 36enne, cerca posto presso persona sola, anche con bambino. Offerte sub «78846 A» al Piccolo. 78846 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCA giovane cercasi: buona paga. Via Udine 28. 78992 2B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, Trieste fuori, urgentemente cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79114 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, altro personale fiducia, per Trieste, altre città, cercansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 79173 B

CUOCA brava, con buoni attestati, sana, cercasi per famiglia tre persone che ha altro personale servizio. Forte stipendio, vita tranquilla Indirizzo al Piccolo. 601 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 82-II, Gulot. 79095 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Kron, Trento 16-III. 79002 B

DOMESTICA semplice cercasi per famiglia 3 persone. Via Ginnastica 66. 79064 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi: buona paga. Battisti 29-II. 79046 B

DOMESTICA pratica, giovane, per 2 persone, cercasi. Timeus 14-III, porta 15. 79034 B

DOMESTICA disposta recarsi Milano cercasi. Rivolgersi Rittmayer 12-I, sinistra. 12-13. 79189 B

DOMESTICA cercasi. Rapicio 4-III, dalle 13-14. 79039 B

DOMESTICA pratica stanze, brava cucina, buoni attestati, cerca distinta famiglia; stipendio alto. Presentarsi mattinata via Ghega 1, quarto, porta 8. 78911 B

DOMESTICA slava, pratica lavori casa, cercasi. Presentarsi con attestati, vi aGiulia 66, interno 30. 78946 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia, per fuori. Mercato vecchio 1-II, porta 5. 78924 B

DOMESTICA brava, con attestati, che sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Canal piccolo 1, suonare a destra. 79175 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 15, porta 10. 77886 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi Via Carducci 39, porta 9. 16290 B

DOMESTICHE 3, 1 cameriera, cercansi Felice Venezian 8, pianoterra. 9194 B

DONNA servizio capace tutti lavori cercasi Viale Regina Elena 23, I. 79076 B

DONNA diservizio per tutta la giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79033 B

DONNA seria, pulita, capace cucina semplice, altri lavori casa, con aiuto di prestaservizi, cerca distinta famiglia 2 persone. Paga indifferente, purchè veramente capace e onesta. Presentarsi dalle 8 alle 12 via XXX Ottobre 17-II. 02342 B

DONNA adatta per pulire stanze, soltanto mattina, alla quale dò anche alloggio, senza costo, cercasi prontamente. Battisti 7, porta 7. 02345 B

DONNA pratica caffè cerco. Caffè Fabris. 79227 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria via Ginnastica 2. 79126 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11, cercasi. Ireneo 9-III, Cosmini. 79109 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Commerciale 30, porta 8. 79163 B

PRESTASERVIZI per la mattina, con attestati, cercasi. Donizetti 1-I, sinistra. 79044 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Chiadino monte 4-I, Settefontane angolo Donadoni. 79050 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi per piccola famiglia. Vasari 20, porta 5. 79016 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Pendice Scorcola 527-IV. 78990 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 7.30 alle 19. Machiavelli 7-III, destra. 79229 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Piccardi 14-I, porta 12. 79216 B

PRESTASERVIZI giovane, pratic astanze, stirare, rammendare, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 79177 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cerca piccola famiglia. Tor S. Piero 14-III, porta 17. 78849 B

PRESTASERVIZI per 2 persone cercasi. Coroneo 3, porta 13. 79051 B

PRESTASERVIZI 2 volte giorno cercasi. Settefontane 41, porta 11. 79071 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata. Via Giulia 82-V, porta 18. 79077 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio, buona paga, cercasi. Via Commerciale 324-III, Settala (dirimpetto scuola). 78974 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Battisti 23-II. 78832 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Chiozza 49-III. 78901 B

RAGAZZA o ragazzetta, brava lavori casa, pazientissima per bambini, cerca Derobbio, Ireneo della Croce 9. 79109 B

RAGAZZA per piccola famiglia, alcune ore al giorno, cercasi. Conti 24-III, porta 19. 79142 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Bonomo 9-III, Verbitz. 79213 B

RAGAZZA con attestati cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 78970 B

RAGAZZA per lavori interni cercasi. Caffè Nuovo, piazza Garibaldi 8. 77856 B

RAGAZZA volonterosa, pulita, con attestati, cercasi prontamente. Via Colonna 31-III, destra (case nuove angolo via Kandler). 500 B

RAGAZZETTA forte, aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 78886 B

RAGAZZETTA brava lavori domestici, cercasi. Viale XX Settembre 39, dentista. 79094 B

RAGAZZETTO giovane, svelto, esperto aiutante servizio locale, stabile, cercasi prontamente. Genova 17 caffè. 79116 B

TEDESCA per bambino cinquenne, cercasi per pomeriggi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 78953 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR meccanico, pratico, con referenze, cerca occupazione. Offerte sub «79073 C» al Piccolo. 79073 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione. Scrivere sub «79030 C» al Piccolo 79030 C

CONIUGI soli senza figli, offronsi per portinai casa signorile, preferibilmente in villa. Offerte sub «79269 C» al Piccolo. 79269 C

CONTABILE, bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi Scrivere sub «79175 C» al Piccolo. 79175 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografa, fatturista, offresi Scrivere sub «79029 C» al Piccolo. 19029 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, inglese tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica bancaria, commerciale, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «78672 C». 78672 C

CUOCO capace offresi pure quale pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 78544 C

FATTORINO 25enne, bella calligrafia, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 79115 C

EX ufficiale, studi universitari, perfetto corrispondente italiano, francese, indipendente, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere sub «78658 C» al Piccolo. 78658 C

GIOVANE impiegato serio, pratico ufficio, desidera migliorare impiegandosi seria ditta. Referenze. Modeste pretese. Scrivere sub «79051 C» al Piccolo. 79051 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e francese, 7 anni pratica a Vienna, cerca posto di fiducia. Offerte «79155 C» al Piccolo. 79155 C

IMPIEGATO capacissimo, corrispondente tedesco, francese, inglese, contabilità, lunga pratica estero, banca, vendita, persona fiducia, cauzione, referenze, primari certificati, cerca occupazione. Scrivere «78658 C» Piccolo. 78658 C

MAGAZZINIERE indipendente 28enne, capacissimo, generali mansioni interne, esterne, cauzione 10.000, camione, occuperebbesi. Offerte sub «9197 C» al Piccolo. 9197 C

MUTILATO di guerra, parla italiano, slavo e tedesco, cerca posto quale cursore oppure altro lavoro fiducia, buonissime referenze. Scrivere sub «79263 C» al Piccolo. 79263 C

OPERAIO capace guardamacchine in metalli, offresi presso qualsiasi azienda con minime pretese. Scrivere «79069 C» al Piccolo. 79069 C

OPERAIO orologiaio capace, offresi presso qualsiasi azienda. Scrivere «79067 C» Piccolo. 79067 C

PENSIONATO, ex impiegato statale, cerca impiego presso primissima ditta quale archivista o consimile, eventualmente singole ore. Pretese mitissime. Offerte «78884 C» Piccolo. 78884 C

RAGAZZA, slava, italiano, offresi quale bambinaia e cuoita, stabile. Via G. Gatteri 44, pianoterra. 79259 C

SIGNORINA 16enne offresi per ufficio come praticante. Indirizzo al Piccolo. 79020 C

SIGNORINA seria, media età, capace tutti lavori di casa, compreso cucire, occuperebbesi quale direttrice casa presso vedovo anche con bambina, preferibilmente artista, purchè persona per bene, desiderando trattamento famigliare. Offerte «79243 C» al Piccolo. 79243 C

SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, nonchè lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «78968 C» al Piccolo. 78968 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, ungherese, italiano, cerca occupazione presso negozio, già pratica. Scrivere «78836 C» Piccolo. 78836 C

VEDOVA 28enne, educata, cerca posto cassiera o ufficio, presso ditta seria. Dispone cauzione. Scrivere Cassetta 66, Unione Pubblicità, Udine. 2752 C

40enne marittimo offresi quale fattorino o riscuotitore, con buone referenze. Offerte sub «78474 C» al Piccolo. 78474 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR speciale, varie larghezze, altezze, sostituzione lavoro mano, eseguisce con macchine speciali Valcini, Ireneo Croce 10. 79014 CC

COPIATURA a mano, bella calligrafia, assumesi a domicilio. Scrivere «79199 CC» Piccolo. 79199 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, mezz. 78721 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparazioni (tecnicamente perfette); consegna domicilio. Indirizzo Piccolo. 9185 CC

RICAMATRICE in filet, veri lavori veneziani, assume ordinazioni prezzi convenienti. Viale XX Settembre 25, porta 9, Sacco. 79138 CC

SARTA offresi giornata lavori signora, bambini, biancheria uomo, donna. Scrivere: Bolognese, Apollinare 2. 79033 CC

SARTA confeziona modelli, rimodernature dietro figurino, mantelli lire 60, sacchetto e gonna lire 50 in poi. Riborgo 17-II, porta 15. 78896 CC

SARTA bianco, camiciaia, massima esattezza, offresi. Battisti 19-III, sinistra. 78298 CC

SARTA offresi a giornata, capacissima qualsiasi lavoro. Via G. Vidali 9-I. 79028 CC

SARTA primaria, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30 tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50. Zovenzoni 5, I. 78999 CC

SARTA bravissima rimoderna subito qualsiasi mantello, vestito, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 78999 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I 78167 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo: fattura vestito, comprese fodere, lire 160. Valdirivo 23-II. 79186 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. RAGAZZO 14enne cercasi prontamente. Laboratorio spazzole, via Conti 4. 79198 D

APPRENDISTI, apprendiste cerca stamperia. Via Cereria 2, ore 10-18. 79257 D

APPRENDISTA orefice 14enne cercasi. Via l'Annunzio 1-IV. 78952 D

BANDAI installatori, mezzi lavoranti e apprendisti, vengono occupati. Merson, via XXX Ottore 8. 78512 D

COPERTAIE: lavoro assicurato anche l'estate, cercansi prontamente. Ind. Piccolo. 79093 D

CORRISPONDENTE italiano indipendente, veloce dattilografo, pratica fatturazione, buona pratica commerciale, cercasi per pronta entrata per ufficio vendite importante Anonima. Offerte con indicazione età, studi, posti occupati, pretese, sub «1223 D» al Piccolo. 1223 D

CORRISPONDENTE (uomo donna) italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, cercasi. Offerte dettagliate «79143 D» al Piccolo. 79143 D

FALEGNAME per riparazione mobili in casa, cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi via Rapicio 3-II. 79060 D

FALEGNAME praticissimo, lavoratore macchine, cercasi. Via Fabio Severo 24. 79150 D

FALEGNAME, mezzo lavorante e apprendista, cerca prontamente mobilificio. Istituto 29. 79196 D

FALEGNAME o mezzo lavorante cerca Türk San Lazzaro 10. 1000 D

FATTORINO giovane cercasi prontamente. Buoni attestati, referenze indispensabili. Offerte sub «78904 D» al Piccolo. 78904 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria, via San Nicolò 32. 79127 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79061 D

GARZONE, mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Ginnastica 43. 79090 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Sapone 5-III. 79042 D

GARZONA pellicciaia cercasi. Rivolgersi Antonio Censky, piazza Borsa 1. 79130 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Massimo d'Azeglio 11. 79237 D

GARZONA per negozio calzoleria cercasi. Corso Garibaldi 2, Camoranesi. 79185 D

GARZONA sarta da uomo cerca Ginnastica 34-I. 78964 D

GARZONA con paga per laboratorio cercasi. Gatteri 32-II, sinistra. 79210 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9196 D

GARZONE 2 uomo cercansi. Via Tesa 56. 78960 D

GIOVANE, nozioni contabilità, posto fiducia, 25 mila cauzione, stipendio, interessi, cercasi. Scrivere «78844 D» al Piccolo. 78844 D

LAVANDAIA, buoni attestati, cercasi, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 79065 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Pietà 13-II. 78892 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Geppa 15-II, Smulevitz. 79283 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79140 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Sartoria Cuccagna. Corso Garibaldi 23. 79011 D

MANICURE cerca Salone Perontia, Corso V. E. 31. 78914 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Sartoria Mazzini 12. 79144 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via Trenta Ottobre 3, quinto. 79251 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79019 D

MEZZO lavorante meccanico e ragazzo, cercansi. Officina Foscolo 34. 79184 D

MEZZA lavorante sarta uomo e principiante, cercansi. Valdirivo 25, secondo. 79186 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Riguti N. 4, Debiasio. 9199 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Giorgio Vasari 19. 79154 D

MEZZO lavorante pratico cerca Bar Mignon, via Cavana 5. 0079 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via S. Francesco 34. 78876 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Settefontane N. 497. 79173 D

MODELLA cercasi. Pittore E. Passauro, via Foscolo 16, terzo, passare pomeriggio. 78856 D

MODISTA accetta paganti 30 mensili. Viale XX Settembre 85, primo piano. 78854 D

PANTALONAIA cercasi. Sartoria San Giacomo in Monte 2. 79048 D

PIANISTA pratico per cinematografo, cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Cine Roiano, via Montorsino 3. 02344 D

RAGAZZA sarta uomo, capacissima, cercasi. Malcanton 19, quarto, presso Ongaro. 78168 D

RAGAZZA per piccoli lavori ufficio cercasi. Torre Bianca N. 41. 79255 D

RAGAZZI per macelleria trovano pronta occupazione. Piazza Cavana 3. 9193 D

RAGAZZO principiante cerca negozio vestiti. Carducci 39. 79097 D

RAGAZZO cerca Miazzi, salone barbiere, via delle Torri 2. 79103 D

RAGAZZO 16-17 anni per condurre cavallo cercasi. Scipio Slataper 1, magazzino, dalle 11 alle 12. 79165 D

RAGAZZO apprendista, pratico banco, assumerei prontamente. Gran Bar Eden, viale XX Settembre. 79024 D

RAGAZZO onesto sui 14 anni, cercasi quale praticante bar-buffet. Cecilia Rittmeyer 8. 79108 D

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79100 D

RAGAZZO fattorino, onesto, per magazzino lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 79080 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 78634 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ezio Chiaruttini, via U. Foscolo 31. 79124 D

RAGAZZO per distribuzione merci città cercasi. Lazzaretto Vecchio 21, magazzino. 79253 D

RAGAZZO pratico lucidatura mobili cerco. Via Istria 73. 79239 D

RAGAZZO per ufficio cercasi prontamente; dopo le ore 9, Prima Dispensa Combustibili, via Arsenale 4. 79035 D

RAGAZZO cerca magazzino vini. Felice Venezian 15. 78978 D

RAGAZZO praticante cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato genitori. Indirizzo Piccolo. 78870 D

RAGAZZO sedicenne per servizi vari cercasi: vitto, alloggio. Trattoria Nichetto. 78938 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 78926 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Galvani 5. 78918 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi dalle 11-13 e 15-16. Indirizzo Piccolo. 78936 D

RAGAZZO preferibile già pratico pasticceria, cerca Chiaruttini, via Roma 24. 78912 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via P. Revoltella N. 62. 78894 D

RAGAZZO pratico macchina Espresso cerca Caffè Fabris. 79227 D

RAGAZZO praticante cercasi. Negozio vestiti Cavaliero, Corso Garibaldi 6. 79206 D

RAGAZZO pratico per buffet cercasi. Piazza Garibaldi 8, angolo Settefontane. 9198 D

RICAMATRICE cerca paganti, garzona, mezzalavorante. Indirizzo Piccolo. 79045 D

SIGNORINA perfetta corrispondente inglese, francese, dattilografa, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte al Piccolo «79089 D». 79089 D

SIGNORINA trentenne cerca primario negozio quale cassiera o posto di fiducia. Offerte con referenze al Piccolo «78852 D». 78852 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi da importante ditta. Presentarsi XX Settembre 3-II, dalle 11 alle 12. 78239 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 78650 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA con pianoforte cercasi pressi pescheria da distinto signore. Offerte al Piccolo sub «79041 E». 79041 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, possibilmente bagno, cerca commerciante germanico. Offerte con prezzo al Piccolo sub «16289 E». 16289 E

MATRIMONIALE, comodità cucina, cercano coniugi soli benestanti, pagando semestre. Sandri Trentaottobre 17. 79084 E

AMMOBILIATE, elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 79152 E

CAMERA, camerino, comodo cucina, cercano coniugi con figlio adulto. Offerte sub «78994 E» Piccolo. 78994 E

CAMERA ammobiliata pulitissima, presso distinta famiglia, con costo, cerca signora per primo ottobre, paraggi piazza Goldoni, XX Settembre, via Giulia. Offerte con prezzo al Piccolo «79209 E». 79209 E

CAMERA cerca distinto giovane pressi Università, centro, preferibilmente ingresso scale, anche se vuota. Scrivere «78910 E» al Piccolo. 78910 E

CAMERETTA cercasi per operaio stabile, paraggi piazza Giambattista Vico o via Bosco. Scrivere «79015 E» Piccolo. 79015 E

CAMERETTA pulita, decentemente ammobiliata cerca signorina occupata tutto il giorno. Offerte al Piccolo «78898 E». 78898 E

CAMERETTA ammobiliata con comodo cucina cerca signora con bambino. Offerte sub «78874 E» Piccolo. 78874 E

CAMERINO vuoto, arioso, cercasi, prezzo mitissimo. Offerte: Corso 10, Gherlanz. 79008 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano sposi. Offerte «79221 E» Piccolo. 79221 E

MATRIMONIALE semplicissima, senza comodo cucina, pochissimo disturbo, escluso S. Giacomo cerco presso famiglia non mestierante. Offerte con prezzo «78956 E» Piccolo. 78956 E

STANZA matrimoniale presso distinta famiglia cerca distinta signora con bambino 7 anni. Offerte «79139 E» Piccolo. 79139 E

STANZA ammobiliata, luce, paraggi viale XX Settembre, cerca distinta signora assente quasi tutto giorno. Gentili offerte sub «79105 E» Piccolo. 79106 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina cerco prontamente. Offerte sub «70968 E» al Piccolo. 79086 E

STANZA vuota, grande, centrica, ingresso libero, possibilmente pianoterra, cerca azienda. Via Chiozza 7, primo. 79037 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, con ingresso libero, cerca docente scuole medie. Scrivere «78888 E» Piccolo. 78888 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercansi. Offerte Piccolo «79121 E». 79121 E

STANZE una o due uso ufficio possibilmente centro, cercasi prontamente. Scrivere «79183 E» al Piccolo. 79183 E

STANZE due, vuote cerca distinta signora presso piccola famiglia. Scrivere «78980 E» Piccolo. 78980 E

STANZE due vuote, con buon vitto, cercansi per primo ottobre presso distinta famiglia. Offerte «78966 E» Piccolo. 78966 E

STANZE due-tre vuote, posizione centrale, cerco. Scrivere Piccolo «78954 E». 78954 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, pianino, uso bagno, casa signorile, affittasi a distintissimo. Rismondo 11, primo, sinistra. 79136 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, diverse altre per scapoli, vuote per ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 79106 F

A scapolo affittasi camera centrica, altre matrimoniali, comodo cucina, uffici. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. —79178 F—

AMMOBILIATA, ariosa, grande, affittasi signore distintissimo. Rossetti 43, primo, porta 9. 79110 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Udine 20, secondo, Fuchs. Escluse donne. 79062 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi; escluse donne. Parini 11, porta 10. 79054 F

AMMOBILIATA affittasi. Visitare dalle 10 in poi. Felice Venezian 20, secondo. 79249 F

AMMOBILIATA elegantemente, ariosa, luce, eventuale vitto, affittasi distinto signore. Vicinanze piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 79247 F

AMMOBILIATE, ingresso libero, comodo cucina offronsi. Via Brunner 5, latteria. 79152 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Tor San Piero 4, porta 23. 79058 F

CAMERA vuota o ammobiliata, paraggi Rossetti, affittasi distinto signore. Offerte sub «79120 F» Piccolo. 79120 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, per una persona, qualcuna anche ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 79116 F

CAMERA vuota affittasi a signorina o signore impiegato. Indirizzo Piccolo. 78838 F

CAMERA, luce, affittasi a distinto signore. S. Francesco 30, porta 6. 78878 F

CAMERA affittasi per ufficio, primo piano, ingresso libero, vicinanze Pescheria. Indirizzo al Piccolo. 78984 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79208 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, diverse vuote ufficio, dispongo. Sandri, Trenta Ottobre 17. 79084 F

CAMERE due vuote affittansi laboratorio o società. Torrebianca 32, buffet. 79191 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 79131 F

CAMERETTA ammobiliata con costo o senza, darebbesi a persona a modo. Trattoria, via Ginnastica 2. 79126 F

CAMERETTA offresi gratuitamente a ragazza parli serbocroato. Rivolgersi portinaio via Luciani 16. 79152 F

CAMERINO con letto affittasi. Pasquale Revoltella 465, secondo, porta 12. 79223 F

COMPAGNO stanza, davanti, spaziosa, affittasi prontamente. Udine 23, porta 9. 79171 F

MATRIMONIALE elegante ammobiliata, camera pranzo, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile affittansi a coniugi soli. Genova 17, caffè. 79116 F

MATRIMONIALE con vitto affittasi a distinte persone. Alessandro Volta 14, pt. paraggi giardino pubblico. 79245 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi coniugi distinti. Rossetti 43, porta 17. 79366 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto giovane solo stabile. Via Arcata 16, primo, sinistra. 79123 F

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79092 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 79219 F

STANZA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore. Viale Ventisettembre 41, quarto, sinistra. 79081 F

STANZA bellissima, vuota, affittasi per uso ufficio, ambulatorio o coniugi senza figli. Volendo anticamera e uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 79025 F

STANZA affittasi ad ufficiale o studente. Via Rapicio 3, porta 10, dalle 9-14. 79013 F

STANZA soleggiata, luce elettrica, una o due persone affittasi prontamente. Ananian 73, porta 16 (vicino Caserme Rozzol). 78944 F

STANZA, pensione, affittasi uno due studenti. Via S. Vito 5, porta 17. 78890 F

STANZA ammobiliata, con due letti, eventualmente uno, affittasi. Choizza N. 7, secondo piano, porta 11. 78643 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementare, cittadina, istituto (ragioneria). Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 79192 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 79192 G

A ALLA Scuola Berlitz, unica sede in Trieste: via Torrebianca 21, 10-20 settembre, apertura di nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo, serbo-croato e sloveno. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazionalità. 16 G

A. «CESARE Battisti» (via Battisti 10). Si accettano prenotazioni nuovi corsi abbreviati licenze medie, ragioneria, stenografia, lingue. 02349 G

A. ESAMI ottobre! Lezioni impartite da professori. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02349 G

ALLIEVA di violino al Conservatorio darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 79038 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità. «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 79192 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 79116 G

FRANCESE, lezioni singole riunite, conversazioni, letteratura, metodo rapido. Fraisse, Ruggero Manna N. 3, primo. Iscrizioni dalle 14-16. 78031 G

LEZIONI di pianoforte impartirebbersi, onorario da convenirsi. Rivolgersi Oreficeria, dietro la Loggia 7. 74111 G

MAESTRA pianoforte diplomata distinzione impartisce lezioni casa, fuori. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II. 79241 G

MAESTRA elementare offresi per lezioni private. Viale III Armata 12, quarto, porta 10. 78928 G

MAESTRO elementare, giovane, paziente, offresi quale precettore nel pomeriggio. Offerte al Piccolo sub «78998 G». 78998 G

PROF diplomata distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce dall'inizio al perfezionamento. Onorario moderatissimo. Metodo moderno uso Conservatorio. Pure in corsi di due allievi in un'ora a prezzi convenienti ed insegnamento coscienzioso. Indirizzo Piccolo. 78834 G

SIGNORINA maestra per le lingue francese ed italiana e per ripetizioni materie scolastiche, cercasi per tre bambini 6-11 anni, nel pomeriggio. Presentarsi dalle 2-4, via S. Nicolò 7, quarto, Klugmann. 78702 G

STUDENTE liceale da ripetizioni latino, greco, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 79159 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO da uomo, matrimonio, smarrito dalla via Madonna del mare, Riborgo, Corso, tram Roiano. Essendo cara memoria, mancia valore intero portandolo Madonna del mare N. 2, II p. 79167 H

CATENELLA d'oro rinvenuta dal signor Angelo Perini, via Castello 3. 79000 H

MAZZO chiavi bagagli smarrito. Mancia portandolo, possibilmente entro giornata, Piccolo. 78850 H

MEDAGLIONCINO d'oro con testa di cavallo nel rilievo esterno, contenente ritrattino di bimba e ciocca capelli smarrito. Adeguata mancia a chi lo riporta nella villa di via Ferriera 51. 02348 H

PORTAMONETE pelle, color caffè, senza denaro ma oggetti preziosi, smarrito martedì mattina Molin grande. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 79195 H

POVERA domestica smarrì catenella con quattro ciondoli, percorrendo dalle via Ireneo al Portici. Trattandosi cara memoria, riceverà generosa mancia portandola via Giulia 11, bottega erbaggi. 79053 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini, stanze d'affittare? Posizione, prezzo indifferente. Rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra (Servizio gratuito). 79178 I

A QUARTIERE vuoto tre camere, altre tre camere, semiammobiliato, diversi altri piccoli, grandi, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 79106 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, condizioni, vuoti, ammobiliati, 87 scambi tutto località, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 79178 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi, ville, offronsi. Valdirivo 21. 79066 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tutto comfort, 4 stanze, cucina, luce elettrica, bagno, punto centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79118 I

APPARTAMENTO signorile con tutti comfort, 6 vani, più bagno e cucina, tre di questi ammobiliati, cedesi. Indirizzo Piccolo. 78751 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata, cedesi. Via Rigutti 17, quarto. 79056 I

CAMERA, cucina, giardino, scambiasi con camera, cucina città. Indirizzo al Piccolo. 79275 I

FONDO con magazzini affittasi, adatto anche per Lawn Tennis. Via Pacinotti 1. 79197 I

MAGAZZINI affittansi con acqua e gas. Via Risorta 10. Rivolgersi Ponton, Piazza S. Giovanni 6, II. 79032 I

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, luce, affittasi prontamente. Via Fonderia 6. Rivolgersi I piano, sinistra. 78872 I

QUARTIERE semiammobiliato, due stanze grandi, cucina, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 79037 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, scambiasi con altro quattro stanze. Scrivere al Piccolo «79023 I». 79023 I

QUARTIERE Barcola, 4 stanze, cercasi oppure scambiasi con quartiere città. Offerte Piccolo sub «78902 I». 78902 I

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, paraggi Piazza Garibaldi, altri ammobiliati, offro, diversi scambi due camere, cucina, vuoti, centro scambiasi portineria. Snadri, Trenta Ottobre 17. 79084 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, giardino, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 79275 I

QUARTIERINO lusso tre stanze, parchettate, una cameretta, un camerino, affitto minimo, via Commerciale, vista al mare, scambierebbesi con appartamento eguale, stessi paraggi, Giardino pubblico via Giulia. Vedetta Romana. Offerte «79135 I» Piccolo. 79135 I

STANZE due, cucina, vuote, terzo piano, luce, gas, affittasi. Via Cassa di risparmio. Indirizzo Piccolo. 79012 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTI due stanze fino 10,, comfort, prezzo indifferente, possibilmente I, cercansi. Esclusi mediatori. Offerte sub «79068 L» Piccolo. 79068 L

APPARTAMENTI tre da 2-4-6 stanze, accessori, cerco urgentemente, qualsiasi prezzo, condizione. Offerte «79267 L» Piccolo. 79267 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, comfort moderno, cercasi pagando spese. Mediatori assolutamente esclusi. Offerte Piccolo sub «76290 L». 78290 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, comfort, giardino, a Barcola o altra vicinanza città, tram. Offerte «78705 L» Piccolo. 78705 L

CAMERE due, ammobiliate, cucina, posizione centrica, primo piano, cercansi. Offerte al Piccolo «78731 L». 78731 L

LIRE 2000 pago per due camere e cucina. Mediatori esclusi. Offerte «79161 L» al Piccolo. 79161 L

MAGAZZINO piccolo, interno, cercasi. Offerte «78928 L» Piccolo. 78928 L

OPICINA. Quartiere ammobiliato in villa per inverno, cercano coniugi. Telefonare 2971. 78860 L

QUARTIERE stanza, salotto, cucina, possibilmente ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte sub «79074 L» Piccolo. 79074 L

QUARTIERE subaffitto, matrimoniale, salotto, cucina, cercano distinti. Offerte «79066 L» Piccolo. 79066 L

QUARTIERE camera e cucina cercano coniugi soli, a Roiano, massimo 600 compenso. Indirizzo Piccolo. 78948 L

QUARTIERE in villa, non lontana città, gradirebbe distinta famiglia triestina, tre persone e domestica, assumendo gratis manutenzione giardino, orto. Offerte «79137 L» al Piccolo. 79137 L

QUARTIERE ammobiliato, vuoto, casa signorile, comfort, 4-7 stanze, accessori, indifferente prezzo, purchè pronto, cerca famiglia straniera, signorile. Regalo lire 2000. Scrivere sub «79202 L» Piccolo. 79202 L

QUARTIERE due o tre, stanze, stanzino, comfort, cercano coniugi soli, anche paraggi Trieste. Rivolgersi «N. 78882 L» Piccolo. 78882 L

QUARTIERE vuoto, semivuoto, 3, 4 stanze, casa signorile, tutto comfort, centro, cercano marito e moglie senza bambini. Indennizzo spese, 8-16.000, compenso. Offerte sub «79200 L» Piccolo. 79200 L

QUARTIERE vuoto, 4 locali, possibilmente terrazza o piccolo giardino, comfort, crecano coniugi soli, disposti pagare spese fino 5000. Escludonsi intermediari. Indirizzare subito «78785 L» Piccolo. 78785 L

QUARTIERINO vuoto due camere, cucina, comfort, anche fuori centro, cercano coniugi, pagando 2000-2500. Offerte «79141 L» al Piccolo. 79141 L

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, cercasi, paraggi S. Giacomo, S. Andrea. Scrivere «78930 L» Piccolo. 78930 L

STALLA con rimessa cercasi. Indirizzo Beltrame, via Toro N. 1. 79063 L

STANZE due, vuote, belle, con cucina o ripostiglio da adottare in cucina a gas, vicinanze XX Settembre, Rossetti, anche villa, cerca distinta signora anziana e figlio professionista. Offre mensilmente 300-350. Offerte sub «1222 L» Piccolo 1222 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, faine, martore, peli guarnizioni, giacchè, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 02341 M

A A. STOLA lussuosissima, 26 puzzole, perfette vendesi occasione. Visitare possibilmente ore 13-15. Indirizzo al Piccolo. 79049 M

BILIARDO grande, stecchiera con stecche, tre palle nuove, grandi d'avorio e un giuoco boccine, vendonsi. Dalle 1.30 alle 2 e dalle 21 alle 22. Sovrano, Battisti 13, terzo. 79205 M

CAGNA lupa, razza bellissima, mesi otto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76934 M

CANI lupini giorni 40, vendonsi. Fabio Severo 6, Garage Fiorentino. 79233 M

CAPPOTTI uomo, mezza stagione, usati, vendonsi. Rismondo 12, II. 79047 M

CAPPOTTINO marinaio ed altro vestiario per bambino dai 8 ai 10 anni, vendonsi. Via R. Manna 18, porta 22. 79525 M

CAPPOTTO e soprabito vendonsi. Coren, portinaio, via Battisti 12. 78950 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi Molingrande 46, terzo. 79134 M

DECIMALE portata 20 quintali, vendesi. Beccherie 5. 79285 M

FOCOLAIO in ferro, con forno, caldaia forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79147 M

FRANGIA coda, nuova, capelli misti grigi, neri, vendesi occasione. Chiozza 51, terzo, sinistra. 78940 M

FRANCOBOLLI per collezione vende Sfiligoi, via Udine 2, dalle 9-13, 15-19. 79231 M

FUCILE Hammerles, calibro 16, vendesi. Via S. Giusto 3, drogheria. 79120 M

FUSTI grandi, piccoli, vende Dari, Cereria 6. Visitare ore 15. 9169 M

GATTINI piccoli regalo. Michelangelo 1, terzo, porta 8. 79097 M

LANA per materassi letto, usata, vendesi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02346 M

MACCHINA per scrivere, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79102 M

MACCHINA cucire famigliare, vendesi causa partenza. Rivolgersi via A. Vespucci 8, II, porta 12. 79043 M

MACCHINA usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78920 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova vendesi occasione. Cernellini, Ferriera 3. 16181 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi. Meccanico, Venti Settembre 60. 02340 M

MATERASSO lana, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79017 M

MICROMETRO e compassi spessore vendonsi. Via Castaldi 4, terzo. 79152 M

OCCASIONE: vestito nero uomo, altro bleu, calzoni neri, soprabito, vendonsi. Bosco 21, Isabella. 79073 M

PELLICCIA bella, comoda, per chauffeur, vendesi. Torre bianca 14, II piano. 79096 M

PELLICCIA per automobilista, uomo forte, cappotto, ragazzo quindicenne, vendonsi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 79082 M

PELLICCIA-mantello da signora vendesi. Belpoggio 4, terzo. 79203 M

PELLICCIA bella da uomo vendesi. Piccolomini 3, terzo, dalle 13 alle 15. 78908 M

SCALDABAGNO carbone con doccia, nuovo, vendesi o scambiasi con altro perfetto gas. M. Buonarroti 18. 78940 M

SCANSIE, vetrine, banco negozio, vendonsi occasione. Via S. Zenone 17, Petronio. 79179 M

SPECCHI moderni e poltrone barbiere, vendonsi. Crosada 5. 9192 M

SPECCHIO molato con cornice cristallo, 175x86, vendesi. Rivenditori esclusi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 79529 M

TAILLEUR grigio, quasi nuovo, vendesi. Visitare pomeriggio. Piazza Ponterosso 5, II. 79273 M

TAPPETI persiani, stufa maiolica, vendonsi. Rismondo 11, I, sinistra. 79136 M

TAPPETO Kasak, 20 m. q., altro Sciras, Belucistan, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79026 M

TORNIO-revolver automatico paten Herbert Coventry, per viti fino 7/8 nonchè uno Pratt Whitney, Hartford, per viti fino 1/2 pollice, vendonsi o scambiansi. Informazioni alle «Piccole Industrie», via Lazzaretto vecchio 52. 77744 M

VALIGIA cuoio 76-42, nuova, vendesi, ottima occasione. Via Giulia 12, II piano, seconda porta. 79225 M

VESTITO, divisa Convitto Nazionale ragazzo 12 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78976 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabarden, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

VESTITO e cappotto uomo, altro donna, con giacca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79079 M

VIOLINO da studio, ottimo, stagionato, vendesi lire 300. Via Mass. d'Azeglio 5, porta 12. 79187 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO da falegname, con o senza ordigni, cercasi. Offerte dettagliate «79519 N» al Piccolo. 79519 N

BILANCIA decimale, portata minima 200 kg., cercasi. Rivolgersi Fischer, Boccaccio 25. 79201 N

CARRETTO leggero, 4 ruote; decimale 2 quintali, cercansi. Offerte «78986 N» Piccolo. 78986 N

QUADRELLI maiolica Boemia, bianchi, partita grande, cerco se occasione. Indirizzare Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 67272 N

VESTITI usati uomo, biancheria, compransi. Filippo Corridoni 9, IV. 78932 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A, ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, singoli pezzi, pagando bene. Beccherie 5. 79146 NN

A A A. ATTENZIONE! Acquisto mobili ufficio, scrivanie rouleau, cartelliere, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, pagando massimi prezzi. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 9191 NN

A. AL magazzino Türk, via S. Lazzaro 10, vendonsi: camera matrimoniale psiche con 3 specchi, 1800; camera pranzo di lusso 3200; salotto imbottito 1300. 1000 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, studio, cucina, vende facilitazioni, scambia Mobilificio, Istituto 29. 79196 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 79104 NN

CAMERA matrimoniale acero, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Battisti 33-II. 79117 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Cunicoli 7, III, porta 7. 79123 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavamano, altre porte piene, psiche con specchio fino terra, prezzi di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CREDENZA per stanza pranzo, tavolo, 6 sedie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79204 NN

DIVANO moderno vendesi occasione. Vidali 4, III, porta 12, ex Scorzeria. 79148 NN

LETTINO nuovo, addobbo rosa, elegantissimo, vendesi occasione. Ginnastica 38, II, sinistra. 79207 NN

LETTINO legno lucido, con susta, vendesi. Via Industria n. 23. 79040 NN

LETTO ottone, matrimonale, vendesi. Donadoni 1 B, V, Sparani. 78926 NN

LETTO ferro, susta, sgabello, carrozzella bambini, tutto ottimo stato, vendonsi. Palladio 12, magazzino. 79235 NN

MOBILI per ufficio, seminuovi, vendonsi in giornata. Piazza Vico 2. 79133 NN

NON comperate mobili senza convincersi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

OTTOMANA, armadione, altri mobili usati, vendonsi. Settefontane 1, I, sinistra. 79217 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Stelzhammer», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino nero, incrociate, viennese, lire 4100; nuovo germanico 4500. Pianoforte viennese 2800; altro 1200. Via Sanità 16. 78900 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 78809 NN

PIANINO finissimo, incrociato, massima garanzia, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 78727 NN

PIANINO ottimissimo stato, marca Peyer, voce dolcissima, corde incrociate, vendesi. Esclusi rivenditori. Rossetti 43-I, porta 9. 79110 NN

PIANO coda, marca Boesendorf, vendesi lire 1200. Madonnina 38, I, sinistra. 79091 NN

PIANOFORTE mezzacoda, quasi nuovo, incrociate, piastra, vendesi. Zonta 9, II, sinistra. 79027 NN

SOFA', 2 poltrone seta, velluto, cortinaggi, vendonsi. Rivenditori esclusi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 79129 NN

STANZA da letto da una o 2 persone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79101 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A A. COMPERO mobili singoli, stanze complete, tappeti, casseforti, porcellane, vetrami, vasi giapponesi, smokings, vestiti, paletos, pellicce uomo, signora. Negozio «Regina», Beccherie 13. 16179 O

A A A A A A A. VESTITI, paletot, macchine cucire, grammofoni, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 79146 O

A A A A A BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 1793 O

A A ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 79190 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte, Farmacia Zanetti, Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici ed ai nevrastenici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 180 O

IMPIANTO completo molino per granaglie, con tre paia di macine cm. 110, con motore a nafta 20 HP. Swidersky, da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo a lPiccolo. 78038 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella della «Acqua Antifelidica», con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 180 O

PELLICCE corte da signora e diverse sciarpe vendonsi prezzi d'occasione. Leoni, via Udine 40, IV. 79028 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12, Sebastiano 6. 79145 O

TRENTANOVE lire costano scarpette signora, moderne, robustissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 78842 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA praticissimo ramo vini e liquori cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Dalle 16 alle 17 oggi. Via Carlo Ghega 17, Ristorante Ferrovia. 79083 P

PIAZZISTA capace, introdotto commestibili, drogherie, cercasi. Offerte sub «790078 P» Piccolo. 79078 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cerca ditta Gruner. Madonnina 44. 78840 P—

VENTISEIENNE, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi ditte alimentari, affini, quale piazzista, disposto pure sbrigare lavori ufficio, conoscendo contabilità, corrispondenza, dattilografia. Scrivere «78958 P» Piccolo. 78958 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. BICICLETTA quasi nuova, mezzacorsa, vendesi metà prezzo. Milano 29, bar. 79279 Q

A. CERCANSI due motociclette quasi nuove e altra usata, anche da ripararsi. Offerte Piccolo «02343 Q». 02343 Q

AUTOCARRO Praga, con rimorchio, vende Dari. Cereria 6, ore 15. 9190 Q

AUTOMOBILE Alfa-Romeo, tipo ES sport, quasi nuova, vendesi. Garage Savoia. 78197 Q

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, tipo Bianchi, vendesi 400, dalle 13-16. Via S. Servolo 11-II. 78972 Q

BICICLETTA nuovissima, viaggio 395; altra corsa 400, vendonsi occasione. Pallini 1, primo. 78916 Q

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, cercano giovani coniugi disposti pagare un anno affitto anticipato o tremila compenso. Offerte «79059 L» al Piccolo. 79059 L

CAMION «Itala», 40 quintali, vendesi o scambiasi con vetturetta. Coroneo 46. 78980 Q

MOTO Veros 350, seminuova, occasione vendesi. Via Giulia 30, negozio commestibili. 79261 Q

MOTORE Warhalowsky vendesi. Naccari, Pescheria. 78903 Q

VITTORIETTA presentabile vendesi d'occasione in giornata. Via Chiozza 40. 78942 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE. Vendo negozietto alimentari, guadagno 30 giornaliere, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 79004 R

BOTTEGA barbiere, avviata, vendesi seimila. Offerte «79277 R» Piccolo, ritiro sino domenica. 79277 R

CAFFE'-latteria, con decreto liquori, vendesi causa malattia. Via Istituto n. 26. 79099 R

DISPONIBILI 60.000, 7 per cento, prima intavolazione stabile città. Indirizzo al Piccolo. 79181 R

MUTUI ipotecari I rango accorda contanti Istituto. Disbrigo sollecito. Indirizzare «79194 R» al Piccolo. 79194 R

MUTUO lire 45.000, verso cessione credito I intavolazione città, garanzia assoluta. Indirizzo Cine Iris, Cavana 7. 79010 R

NEGOZIETTO adatto qualsiasi genere, centro, fitto minimo, vendesi causa malattia. Offerte «79211 R» al Piccolo. 79211 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, vendesi prezzo basso, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 78906 R

NEGOZIO manifatture vuoto, con merce, cercasi purchè affare, buona posizione. Offerte «78896 R» Piccolo. 78896 R

RAPPRESENTANZE cinque, redditizie, cedo. Scrivere «79167 R» Piccolo. 79167 R

TRATTORIA arredata, con decreto, vendo o affitto. Per informazioni Trattoria, via Pietà 23. 79112 R

20.000 disponibili, cooperando associazione industriale, commerciale avviata, oppure istituende. Preferibilmente importo pari. Offerte «79107 R» Piccolo. 79107 R

120-600 al 6 per cento disponibili mutuo tavolare città. Parmcich e C., Battisti 4. 79281 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA con orto comprerei se occasione. Via Commerciale o Scorcola. Ind. Piccolo. 78871 S

CASA d'angolo, negozi, ottimo stato, comfort, 400.000. Casette, ville, terreni, vendonsi 16.000, 20.000. Disponibili 60.000 verso ipoteca. Starè, Caffè Edison. 6050 S

STABILI superipotecati, anche frazioni, acquisto. Gortan, via Roma 20. 79153 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 79193 U

A. EGIZIANO fachiro, chiromante, indovina tutto, anche cose difficili. Via Imbriani 7, scala II, piano I, Hassan. 16224 U

A famiglia di cuore darebbesi bambino tre mesi a costo. Indirizzo Piccolo. 79076 U

ALLE signore eleganti. Arrivati splendidi campioni pelli originali parigini. Grandioso assortimento feltri. Riformazioni, scelta enorme forme. Saloni separati per modelli. Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 9195 U

ANCHE per 30 lire potete acquistare una sveglia. La buona, solida, elegante e garantita sveglia «Cavallar» costa lire 50. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, telefono N. 237. Spedizioni prontamente verso rivalsa. 74002 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

EANIC. Cattivissimo, debbo parlarti, attendimi domani giovedì, ore 17.30, principio scorciatoia nostra. Leggesti mia del 28. Salutissimi amica. 79055 U

COMMERCIANTE separato, distinto, cerca 28-enne indipendente, bell'aspetto, elegante, colta, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «79169 U» Piccolo. 79169 U

COMPAGNIA drammatica cerca distinti signori, signorine, volonterosi, per recite beneficenza Trieste e Provincia. Ritiransi gentili offerte entro venerdì. 78362 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 180 U

GIOVANE 28-enne conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «79271 U» Piccolo. 79271 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, ecc. non estirpiamo totalmente cimici, blatte ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni «Aeddin» Rossetti 2. 78836 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Ambulatorio le Emerschitz-Shaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. tel 20-64. 78207 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 79151 U

PARRUCCHIERA tinge, ondulazione, perfetta lavorazione capelli, prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 31-II. 79123 U

RICCO, solo, contrarrebbe matrimonio con ricca signora cinquantenne. Offerte sub «79036 U» Piccolo. 79036 U

SALUTE ai malati, forza, vigore, energia ai sani, procura la corrente galvanica «Wohlmuth» Witz, S. Michele 37-1. 78797 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

TOMBA comprerei possibilmente semivuota. Indirizzo al Piccolo. 78871 U

Affranta da lunghe inenarrabili sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spegnevasi quest'oggi alle ore 9.30, munita dei conforti riligiosi, la cara esistenza di

Maria ved. Laneve

nata Cippico

L'angosciato fratello **EMILIO**, e nome anche dagli assenti fratello **VENANZIO**, della sorella **LEOPOLDINA ved. NADALI** e di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I trasporto della cara salma seguirà giovedì 17 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 30 di via Molino Grande.

Trieste, 15 settembre 1925.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Speranza Salvadori

ultima della sua famiglia, si è spenta oggi alle ore 15.

I nipoti **SALVATORE** ed **ESTER SABBADINI** danno il triste annunzio agli amici e a quanti l'hanno conosciuta.

I funerali si faranno giovedì 17 corrente, alle 10, partendo dalla casa N. 41 del Viale XX Settembre.

Trieste, 15 settembre 1925.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

CRISTINA TASSOTTI

spirò quest'oggi dopo lunga malattia, lasciando nel dolore il consorte **Pietro**, i figli, la nuora, la cognata e i nipoti, i quali partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 17 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 15 settembre 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che in varia guisa si unirono al loro cordoglio.

Un grazie speciale vada alla **Direzione delle Poste e Telegrafi** ed agli impiegati e fattorini telegrafici di Trieste (Centro) che nella triste circostanza vollero con tanto affetto onorare la memoria dell'indimenticabile

ESTINTO

Famiglie: PINTER, MOSETTIG, ISKRA, ENGLARO, BRUNO

Rapita da crudele destino, in un tragico incidente lasciava la sua giovane esistenza

Sidonia Wedling

a soli 18 anni, lasciando accasciatissimi i genitori **VITTORIO** e **VITTORIA GOTTARDIS**, i fratelli **LUCIANO** ed **ATTILIO**, le sorelle **AMELIA** ed **IRMA**, gli zii, le zie e la cognata, i quali danno il doloroso annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi, mercoledì 16 corrente, ad ore 17.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico di Monfalcone.

Monfalcone - Trieste, 16 settembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Dopo brevi sofferenze spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi,

LISETTA COLLORIG-BAREISS

nata KRAMMER

Il desolato marito **GIUSEPPE**, unitamente alle congiunte famiglie **COLLORIG baronessa NEUGEBAUER, THOMANN, HOPPE** e **HUNDSDORFER**, ne danno la triste notizia.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, Pola, Gorizia, Abbazia, Vienna, Lussingrande, 14 sett. 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Cauellan Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò quest'oggi, alle 14, nella fiorente età d'anni 31

VITTORIO GREGOROVICH

Contrattista della Spremitura d'Olii Triestina — S. Andrea

lasciando nel più profondo dolore la figlioletta **GRAZIELLA**, i genitori **FRANCESCO** e **GIUSTINA**, le sorelle **PIERINA, PINA, ANNA**, i fratelli **CARLO, ANGELO, MARIO**, nonchè gli zii e cugini e le addolorate famiglie **GREGOROVICH** e **KRISCIAK**, i quali partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 222 di Rozzol-Sette Fontane.

Trieste, 15 settembre 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

ANTONIO FRANZONI

chimico farmacista

spegnevasi santamente il 14 settembre, a 90 anni, munito dei conforti religiosi.

Le famiglie **FRANZONI, KRAMMER, TOMICICH, HRADIYSTRATI** e **MICALICH** partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo il 15 settembre.

Ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero onorare il caro defunto e in particolar modo all'**Ordine dei farmacisti**.

La Santa Messa in suffragio della benedetta Sua anima verrà celebrata il 28 settembre, alle ore 8, nella Cappella dei Miss. del Sacro Cuore di Maria, in via S. Anastasio.

Trieste, 15 settembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri a sera, dopo atroci sofferenze cessava di vivere

GIUSEPPE POBEGA

La desolata consorte **EMMA nata DLOUHY**, i figli **GIORDANO, FLORIANO** e **PINO**, unitamente alle famiglie **DLOUHY, TRUMBICH, ATTOMA** e **FABBRO**, ne danno il triste annuncio.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno mercoledì 16 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro indimenticabile

ORTENSIA STEBEL

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli esimi medici curanti signori **dott. Guido Mann**, **dott. Paolo Caleari** e **dott. Giuseppe Lehr** per le loro amorevoli e disinteressate cure prestate, nonchè ai signori principali della Ditta **A. Donati e Figli** ed agli impiegati della Ditta stessa.

Trieste, 16 settembre 1925.

Famiglie: STEBEL, RONCONI, BERNARDI, ZADNIG e MILLOCH